

#

I lavori del Consiglio Comunale iniziano alle ore 10:00.

Presidente Bitetti

Buongiorno.

Invito il Segretario Generale a fare l'appello dei presenti.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Buongiorno. Cominciamo con l'appello.

Un'unica preghiera per la registrazione e la verbalizzazione: chiaramente l'Aula è dimensionata perché l'Aula della Provincia è destinata al nuovo assetto dei Consiglieri, non ci sono tanti microfoni, per cui cerchiamo, per quanto possibile, di non sovrapporci con gli interventi. Grazie.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 27 Consiglieri su n. 31, la seduta viene dichiarata valida.*

Presidente Bitetti

Con 27 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Odone, Mazzariello e Abbate.

Come assenti giustificati ho una comunicazione del Sindaco, che partecipa ad un Tavolo Tecnico e che potrebbe raggiungerci nel corso della seduta, e i Consiglieri Castronovi e Patano per motivi personali.

Passiamo alla: **“Approvazione dei verbali delle sedute precedenti”**.

Sono stati depositati, come di rito: chiedo se ci sono osservazioni sugli stessi, sennò si danno per approvati.

Bene, nessuna osservazione, quindi sono ritenuti approvati.

#

#

Presidente Bitetti

Non ho “*Comunicazioni del Sindaco*”.

#

#

Presidente Bitetti

Per quanto riguarda le “*Comunicazioni del Presidente*”, consentitemi di rivolgere un sentito ringraziamento all’Ente Provincia di Taranto e, chiaramente, al suo Presidente per aver consentito di svolgere il Consiglio Comunale in quest’Aula. Vi assicuro che la cosa non è stata facile perché quest’Aula e le aree limitrofe sono state oggetto di cantieri per il rifacimento di alcuni servizi, che vanno dall’impianto di illuminazione ai bagni, come avete avuto modo di verificare passandoci davanti. La Struttura Tecnica, a partire dalla dottoressa Mara, si sono impegnati particolarmente per concludere i lavori nei tempi prestabiliti e, quindi, per consentirci, nell’ultimo giorno utile, così come prevedono l’articolo 39 del Testo Unico sugli Enti Locali e il nostro Regolamento che danno al Presidente del Consiglio un termine massimo di venti giorni per poter riunire lo stesso per una convocazione come quella a noi tutti nota.

Voglio rappresentare al Consiglio che, così come anticipato già dal Segretario Generale il sistema audio/video garantisce la registrazione con un *format* diverso da quello normalmente in uso all’Aula consiliare del Comune di Taranto, proprio per la differenza di Consiglieri che partecipano ai lavori del Consiglio Provinciale nel numero massimo di dodici unità, quindi non è necessario garantire altri tipi di sistemi, ma questo ci consente di fare, appunto, registrazioni necessarie per la verbalizzazione e - chiaramente - possiamo registrare la seduta.

Non siamo riusciti a garantire il sistema di *streaming* per i motivi tecnici di cui vi parlavo precedentemente, nonostante ieri abbiamo fatto prove durante parte della mattina di ieri, ma - come avete notato - un conto è fare le prove con tre unità presenti nell’Aula, un conto è fare le prove con un numero di circa cinquanta/sessanta persone all’interno.

Consiglieri, devo dare due comunicazioni: la prima comunicazione riguarda un documento che viene depositato dalle associazioni di categoria qui presenti in Aula; un documento che dovrebbe essere stato distribuito a tutti i Consiglieri. Se qualcuno dovesse avere bisogno di copia, è solo sufficiente richiederla. Così come da Regolamento, abbiamo chiesto loro di fare degli interventi contenuti nel tempo massimo di cinque minuti e si sono già candidati cinque rappresentanti di categoria per intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Lei ha il suo posto riservato qui. È arrivato dopo, sennò glielo avrei detto prima. Non l’avevo vista, si accomodi, c’è anche il suo posto riservato. E’ Carriero, vero?

(Intervento fuori microfono)

Chiaramente lo inseriamo in coda agli altri interventi. Come dicevo, avete un tempo massimo di cinque minuti per intervenire. Dopo i vostri interventi, daremo inizio al dibattito ascoltando i Consiglieri comunali che si candideranno per trattare l’argomento e per illustrare i documenti. Ripeto: di questo se qualcuno avesse bisogno di copie, le forniamo.

È arrivata una comunicazione, stamane, dalla Direzione Ambiente, indirizzata al Presidente del Consiglio e, per conoscenza, agli Assessori Manzulli e Azzaro, quindi interessati dall’argomento, ne do lettura: “In riferimento alle mozioni presentate dai Consiglieri Battista Massimo, Luigi Abbate, nonché dai Consiglieri Cosa, Musillo, Festinante, Vietri, Toscano, Di Cuia, Battista e Brisci in merito alla crisi

#

#

relativa al comparto della mitilicoltura, si riscontra come prosegue per quanto di competenza della Direzione Ambiente.

«Il progetto *reMar Piccolo* si pone, tra le sue finalità, quella di ridefinire dal punto di vista paesaggistico e naturalistico un lembo di costa naturale compreso tra la Pineta Cimino e la riserva naturale “Palude La Vela”, è un’area di fondamentale importanza per l’intero sistema ecologico del secondo seno del Mar Piccolo e del suo Parco naturale regionale.

L’area in questione, caratterizzata da un mosaico unico e biodiverso di sistemi naturali e artificiali, in forte relazione tra di loro, costituisce un’interfaccia tra mare e terra da riscoprire e riconnettere. Parallelamente agli interventi di rinaturalizzazione, il progetto definisce la nuova strategia di fruizione, atta ad implementare le connessioni tra la “Palude La Vela” e la Pineta Cimino, realizzando degli itinerari naturalistici e utilizzando il tracciamento ferroviario della Circummarpiccolo come percorso ciclopedonale.

Nello specifico, la strategia di riconnessione ambientale prevista nel progetto può essere attestata nei seguenti interventi generali:

1) recupero ambientale della linea di costa. Il progetto prevede la rifunzionalizzazione ambientale dell’area costiera attraverso una pulizia mirata del soprassuolo”...

Chiedo scusa, però, Consiglieri, vi prego, è complicato seguire tutto.

“...mirata del soprassuolo (rimozione di detrattori, rifiuti e materiale non naturale) - immagino che sia “di detriti”, però io ho letto testualmente - al fine di permettere alla vegetazione spontanea di colonizzare la linea costiera.

2) Riqualficazione e ampliamento del nucleo di pineta, con estensione della stessa all’interno dell’area demaniale ex CEM.

3) Creazione di un’area di vegetazione tampone a ridosso del sistema ferroviario dismesso oggetto di riqualficazione. L’asse ferroviario riqualficato è oggetto di ripulitura per permettere la realizzazione del percorso ciclopedonale e viene dotato di una fascia di siepi lineari come *buffer* per ripristinare la connessione ecologica tra il sistema della Pineta Cimino e il sistema della pineta dell’area militare/palude”».

Per favore, consentitemi di leggere una nota che è arrivata. La leggo insieme a voi, non l’avevo letta. Ci è arrivata adesso.

«“Recupero ambientale della sentieristica. Il progetto prevede”... Consiglieri: io in apertura ho dato comunicazione che è arrivata nota della Direzione Ambiente, indirizzata al Presidente del Consiglio e agli Assessori Manzulli e Azzaro, con la quale ci viene mandata questa relazione. Siccome abbiamo chiesto con particolare attenzione alle Direzioni competenti di partecipare all’assemblea per poter dare risposte, e qui vedo presenti il dirigente della Direzione Attività Produttive, il Direttore Generale e l’Architetto Santini in qualità di sostituto del dirigente del Patrimonio, Avvocato De Roma, in quanto assente per ferie, immagino che questa nota voglia rappresentare il ruolo della Direzione Ambiente. Io ne sto dando lettura, ripeto che la sto leggendo ora insieme a voi, capiamo quando finiamo di che cosa... però io ho detto in premessa che questa nota è stata trasmessa dalla Direzione Ambiente a firma dell’istruttore/direttore tecnico – ma questo lo avrei letto dopo – dell’ingegner Sabrina Imperio, del

#

#

dirigente, dottoressa Antonia Fornari e dell'Assessore all'Ambiente Francesca Viggiano. Consentitemi di continuare a leggerla e poi si vede.

“...Recupero ambientale della sentieristica: il progetto prevede il recupero e la riapertura di sentieri e percorsi già esistenti. Si prevede la riapertura di stradelli lungo la linea di costa, la ribattitura di sentieri esistenti, la definizione di un percorso in terra stabilizzata (strade bianche) lungo un tratto della linea di costa a ridosso dei vigneti esistenti.

6) Realizzazione di un sentiero ciclopedonale lungo la ferrovia dismessa del Circummarpiccolo, così come già descritto nel riscontro all'interrogazione sul progetto *reMar Piccolo* (Prot. 190571 del 2 agosto 2023 a cura e sottoscritto dal Consigliere Cosa). Il complesso *iter* amministrativo necessario per la realizzazione delle attività innanzi descritte ha comportato l'allungamento dei tempi di approvazione.

Ciò nonostante, la scrivente Direzione ha sollecitato i progettisti incaricati alla trasmissione del progetto esecutivo, come ad oggi è in fase di verifica presso la scrivente.

Il progetto *reMar Piccolo* prevede all'interno del suo quadro economico la possibilità di realizzazione delle attività immateriali per un importo complessivo di euro 53.000, IVA inclusa. Di seguito si riporta l'elenco delle attività previste dal progetto” - e c'è lo schema, chiaramente il cui totale fa 53.000 euro - “In coerenza con il programma delle attività in questione, concordato con la Regione, l'Amministrazione comunale procedeva all'affidamento dell'iniziativa immateriale denominata *Il presidio della cozza nera tarantina* in favore dell'associazione Slow Food Puglia, con determina numero 5852/2021, per un impegno di spesa di 15.000 euro oltre IVA.

Tale affidamento prevedeva la stesura del disciplinare di coltivazione, produzione e vendita dei mitili che i mitilicoltori della comunità dovranno rispettare ai fini dell'utilizzo del logo del Presidio Slow Food. L'affidamento prevedeva, altresì, la realizzazione di attività di animazione e comunicazione sul progetto *reMar* e sul presidio nell'ambito dell'evento internazionale di Slow Food, Slow Fish 2021, e nell'ambito dell'evento internazionale Salone del Gusto 2022.

Risulta evidente che era intento dell'Amministrazione favorire un'attività di marketing e di promozione della cozza tarantina. Vi è prova e testimonianza nella numerosa importante rassegna stampa facilmente visualizzabile sui vari siti *web* e su numerose testate giornalistiche” - è quasi finita - “Tali attività sono state svolte dall'associazione che ha concluso il suo incarico.

Inoltre si comunica che la Direzione Ambiente, Salute e qualità della vita non ha competenze (*parole incomp.*) sulla questione delle aree demaniali, anche in riferimento alla regolamentazione della concessione demaniale e al ripristino della legalità delle stesse, nonché alla realizzazione di infrastrutture funzionali alle mitilicoltura e alla pesca”». Firmata da chi ho detto prima: Ingegnere Imperio, dottoressa Fornari e Assessore Viggiano.

Ora la motivazione immagino che sia, appunto, quella della non partecipazione, dicendo che non è di competenza. Ora, se siamo d'accordo, l'ufficio ci darà la possibilità di trasferirla a tutti i Consiglieri per PEO. Se qualcuno ha bisogno della copia cartacea, facciamo le copie cartacee.

Allora, se per favore possiamo fare una ventina di copie, così le distribuiamo.

Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

#

#

Questa è una comunicazione, adesso apriamo il dibattito. Un attimo!

Consigliere Cosa

Questa comunicazione, Presidente, ha dato riscontro ad una mia interrogazione sul progetto *reMar*, non è una lettera inviata al Consiglio Comunale. In relazione a quel riscontro, abbiamo già fatto una lettera di accesso agli atti.

Presidente Bitetti

Consigliere Cosa, io...

Consigliere Cosa

E' un lavarsi le mani della Direzione.

Presidente Bitetti

Consigliere Cosa: siccome abbiamo chiesto, con particolare dettaglio, alle Direzioni competenti di partecipare ai lavori del (*parola incomp.*), la stessa ha voluto - con quella relazione - dichiararsi con una competenza relativa o comunque diversa...

(Intervento fuori microfono)

Ho dato lettura di una comunicazione. Ora, come detto in premessa, abbiamo allestito un tavolo per consentire a tutti coloro che intendono intervenire di poter intervenire da quel microfono, perché – ripeto – l'Aula non è munita di singoli microfoni. Quindi io darei la parola... No, un attimo, prima di dare la parola a loro, dobbiamo inserire i punti all'ordine del giorno. Vi chiedo scusa, ma...

(Intervento fuori microfono).

Interverrà nel dibattito. E' una comunicazione che ha dato perché gli è arrivata e stiamo facendo le copie. Mi spiego? Interverrete. Va bene? Nessuno ha detto di no.

Dopo la dichiarazione che ho letto della Direzione Ambiente, quindi abbiamo tre punti iscritti all'ordine del giorno.

Primo punto iscritto all'ordine del giorno è: **“Mozione e risoluzione: crisi del comparto mitilicoltura”**, Consiglieri proponenti Battista Massimo e Abbate Luigi.

Prego, Consigliere Lo Muzio: ha chiesto di intervenire. Un attimo, Consigliere Lo Muzio, c'è un po' di disagio, l'Aula non è così attrezzata. Siccome è necessario registrare gli interventi per la stenotipia...

Consigliere Lo Muzio

Buongiorno a tutti. Chiedo se fosse possibile anticipare il punto 3. Grazie.

#

#

Presidente Bitetti

Vi prego, scusate, signori...

(Interventi fuori microfono).

Signori, per favore...

(Intervento fuori microfono)

Signori, vi prego... vi prego, di rispettare puntualmente il Regolamento. Per favore.

Ho provato a spiegare in premessa che abbiamo un sistema... me lo fate definire "di fortuna", quindi se gridate noi non riusciamo a lavorare. Allora, per favore, mai più che nella data odierna vi chiedo, per favore, di restare calmi e nei banchi.

Il Regolamento prevede che ci può essere da parte dei Consiglieri una proposta e da parte di un altro Consigliere una proposta contraria. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri, non so se il Consigliere Vietri interverrà contrariamente alla proposta.

(Intervento fuori microfono)

Okay, quindi il Consigliere Vietri interviene contrariamente alla proposta avanzata.

Consigliere Vietri

Presidente: è una motivazione contro. Volevo ricordare alla Presidenza del Consiglio che le richieste di anticipazione dei punti vanno argomentate all'Assemblea. Quindi qual è la necessità che giustifica l'anticipazione del punto?

Visto che gli argomenti iscritti all'ordine del giorno riguardano tutti la crisi della mitilicoltura, per la quale siamo tutti qui riuniti e per la quale oggi questo Consiglio Comunale è preoccupato se la richiesta (*parole incomp.*) dei Consiglieri che hanno presentato pure (*parole incomp.*). Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri: io adesso chiederò al Presidente Lo Muzio se intende intervenire ma immagino che, essendo lo stesso l'argomento, sempre di crisi del comparto della mitilicoltura si tratta... però se il Presidente Lo Muzio intende motivare la sua richiesta, bene, sennò andremo poi per la votazione della richiesta.

(Intervento fuori microfono).

Vi prego, non parlate fuori! Non registra! Prego...

(Intervento fuori microfono)

Nessuno vuole trasformare niente. Immagino che l'argomento che sta proponendo il Presidente Lo Muzio è sempre lo stesso, non è che sta proponendo un altro tema.

(Intervento fuori microfono).

Bene. Abbiamo fatto una Conferenza dei capigruppo alla quale...

(Intervento fuori microfono).

#

#

Bene. Però, per favore, vi chiedo di consentire al Presidente Lo Muzio di intervenire liberamente. Dopo sarà data la parola ad altro Consigliere se vuole dare una motivazione opposta alla stessa.

Le chiedo scusa, Presidente Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Io avevo chiesto l'anticipazione per un motivo molto semplice: essendo io Presidente delle Attività Produttive, questo argomento l'ho già trattate più volte... mi sentite?

Presidente Bitetti

Puoi alzare un po' la voce?

Consigliere Lo Muzio

Dicevo che ricoprendo il ruolo di Presidente della Commissione delle Attività Produttive, questo argomento l'ho già trattato più volte e diverse volte con il Consigliere Castronovi, che ha presentato la mozione e credo che la mozione di Castronovi sia molto più esplicativa delle altre. Secondo...

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, per favore evitiamo le tifoserie. Per favore, stiamo trattando un argomento particolarmente sensibile e darei la possibilità al Presidente Lo Muzio di esplicitarlo.

Consigliere Lo Muzio

Ho finito. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Lo Muzio.

Io vedo tre mani alzate: una persona è il Consigliere...

(Interventi fuori microfono)

Vi prego. Ci sono tre mani alzate: io non so chi l'ha alzata prima, mettetevi d'accordo, non ho capito chi dei tre ha fatto prima.

(Intervento fuori microfono).

Scusatemi, qua c'è una richiesta di anticipazione di un punto: un Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Però, scusami, Consigliere Festinante... Consigliere Festinante, ti prego.

#

#

(Intervento fuori microfono).

No, non si parla di là. Vuole intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Prego, venga! Io non sto stravolgendo niente, io sto al Regolamento. C'è una proposta di anticipazione: il Regolamento lo prevede; se non siete a favore, motivatela. Non stravolgo nulla.

Consigliere Massimo Battista

Io intervengo tranquillamente. Presidente: se lei vuole stravolgere il Regolamento, io chiamo in causa il Segretario Generale del Comune di Taranto. Qui, questo Consiglio Comunale monotematico si sta svolgendo grazie, solo ed esclusivamente perché c'è stata la firma di undici Consiglieri di opposizione. Io rabbrivisco quando sento dire da un Consigliere comunale che la sua mozione è più bella e più corposa rispetto all'ordine del giorno presentato dalle opposizioni.

Qua abbiamo fatto una Conferenza dei capigruppo dove ci sono tre ordini del giorno: uno depositato ieri mattina dalla maggioranza, sono iscritti all'ordine del giorno, il primo punto presentato dai Consiglieri Battista e Abbate; poi c'è l'altra parte dell'opposizione; poi è arrivata la mozione presentata dalla maggioranza. Il Presidente si deve attenere all'ordine di come sono arrivate le mozioni, la presentazione delle mozioni.

Quindi, siccome l'argomento è unico, lei mi deve dire adesso come valuta – io non farò una proposta – che la proposta fatta dalla maggioranza, che tra l'altro alla fine impegna la Regione per riportare agli amici della maggioranza... il Presidente oggi è stato invitato e non è presente, l'Assessore del comparto non è nemmeno presente... Dove spiegare lei come fa a mettere a votazione un anticipo di un punto e dire che la mozione presentata da voi è più corposa e più lineare rispetto a quella dell'opposizione. Io non farò una proposta, Segretario il Regolamento parla chiaro: abbiamo fatto una Conferenza dei capigruppo, sono iscritti all'ordine del giorno tre punti e bisogna andare in ordine di presentazione dell'ordine del giorno. Se lei farà questo, ormai non mi meraviglia più niente in questa maggioranza, voi di democratico non avete più niente...

(Intervento fuori microfono)

Capito, quindi voto contrario. Mi fa specie quando un Consigliere della maggioranza dice che siamo tornati al 1942. Io sono io e voi chi siete?.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa un attimo, ha già parlato il Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Signori, vi prego. Premesso che io non stravolgo niente e io non mi permetto di legare nessuno alla sedia, perché altrimenti sarei veramente antidemocratico. Qui c'è un ordine del giorno, un ordine dei lavori: bene, dice il Regolamento che si può fare una proposta di anticipazione ed è stata regolarmente

#

#

eseguita. Lo stesso proponente ha fornito motivazione. Sulla motivazione deciderà il Consiglio esprimendosi con il voto sulla proposta avanzata.

(Intervento fuori microfono).

Ora, però scusami, Consigliere Abbate. Grazie. Consigliere Abbate, per favore, anche perché non si sente niente! Mandiamo in tilt il sistema di registrazione, rischiamo di rendere invalida una seduta. Per favore! È un tema molto molto molto sentito e c'è... Consigliere Cosa...

Consigliere Cosa

Hanno parlato tutti, ora non devo parlare io?

Presidente Bitetti

No, un attimo solo! Su una proposta di anticipazione può intervenire il proponente...

Consigliere Cosa

Sono intervenuti tutti, Gianpaolo Vietri, Battista...

Presidente Bitetti

La sua proposta è mirata a respingere...

Consigliere Cosa

Presidente: le annuncio che se passa l'ordine del giorno al primo posto, la minoranza abbandonerà l'Aula, perché siete in linea con il vostro *modus operandi*.

Presidente Bitetti

Io non vi posso impedire di fare questo. Io dico che c'è una proposta e la devo mettere in votazione.

Qui abbiamo dei rappresentanti di categoria che – diciamo - sono poco attenti alle dinamiche del Consiglio, ma più attenti alla risoluzione dei problemi.

Io faccio un appello a tutto il Consiglio Comunale; siccome credo che ciascuno di noi tiene a cuore la soluzione di questo problema, vi prego, lavoriamo tutti quanti insieme per raggiungere importanti obiettivi e traguardi per un pezzo della popolazione che, con tanta dignità, ogni giorno e con il sudore della propria fronte vuole portare (*parole incomp.*).

Chiedo scusa, metto ai voti la proposta di anticipazione del punto numero 3.

(Intervento fuori microfono).

#

#

Io devo attenermi al Regolamento. Chiedo...

(Interventi concitati fuori microfono).

Non deve gridare! Scusate, ma devo attenermi al Regolamento. Io devo attenermi al Regolamento.

(Interventi concitati fuori microfono).

Chi è a favore dell'anticipazione del punto numero 3?

(Interventi concitati fuori microfono).

Se deve lasciare l'Aula... Per favore, se deve lasciare l'Aula, lo faccia, per favore, senza gridare.

Chi è a favore dell'anticipazione del punto, alzi la mano.

Consigliere Abbate: la invito a lasciare l'Aula, per favore.

(Interventi concitati fuori microfono).

Scusate... scusate... per favore, alzi la mano...

(Interventi concitati fuori microfono)

Signori, scusate, i Consiglieri che hanno deciso di abbandonare l'Aula... Consiglieri...

(Interventi concitati fuori microfono).

Consigliere Battista, per favore! Per favore.

(Interventi fuori microfono).

No, però non gridate. Procediamo alla votazione.

(Interventi fuori microfono).

Chi è a favore, alzi la mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto, che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Liviano), n. 4 astenuti (Consiglieri Lenti, Contrario, Stellato, Casula) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Bitetti

La proposta è accolta, quindi passiamo alla trattazione...

(Interventi concitati fuori microfono).

Consigliere Abbate, basta! Per favore, possiamo chiudere...?

Per mozione d'ordine, ha chiesto il...

(Interventi fuori microfono).

Riprendiamo la seduta. Chiedo scusa, signori, per favore. Consiglieri, vi invito a prendere posto.

(Interventi fuori microfono).

Possiamo continuare? Scusatemi.

(Interventi fuori microfono).

Invito chi rimane in Aula a prendere posto, grazie.

C'è una mozione. Chiedo scusa...

(Interventi fuori microfono).

#

#

Consigliere Battista, per favore. Allora, diamo la parola... Consigliere De Martino, per favore. Signori: io non posso lavorare così. Non posso portare avanti i lavori! Consigliere De Martino, per favore, non posso portare avanti i lavori. Devo dare la parola...

(Intervento fuori microfono)

Consiglieri Battista e De Martino, per favore. Per favore!

(Intervento concitato fuori microfono).

Consigliere Battista, per favore! C'è una mozione...

(Interventi fuori microfono).

Mozione d'ordine del Consigliere Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Credo che oggi stiamo dando uno spettacolo indecoroso alla città. Sento che, grazie a loro dell'opposizione, oggi noi facciamo un Consiglio Comunale.

Presidente Bitetti

Mozione d'ordine!

Consigliere Mazzariello

Certo, mozione d'ordine. Se tutta la maggioranza oggi non fosse presente qui in Aula, il Consiglio monotematico non dava inizio ai lavori.

(Intervento fuori microfono).

Certo! Quindi io penso che sia legittimo che un Consigliere di maggioranza, il Presidente della Commissione possa richiedere l'anticipo del punto all'ordine del giorno e non c'è nessuna gravità. Con i mitilicoltori il Consiglio Comunale, il Sindaco gli è sempre stato vicino in questi anni.

#

#

Presidente Bitetti

Bene, abbiamo rispettato il Regolamento! Quindi diamo inizio all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Rischi del comparto mitilicoltura”**, a firma di più Consiglieri, la prima firma è del Consigliere Castronovi, che abbiamo detto che è assente per motivi personali. Chiedo se c'è qualche Consigliere che intende intervenire sull'argomento.

Il Presidente Lo Muzio ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Signori, per favore, noi stiamo trattando...

(Interventi fuori microfono)

Signori, vi prego, è difficilissimo condurre oggi i lavori perché la sala non ci consente di applicare gli strumenti soliti, per favore, vi chiedo... noi stiamo continuando a trattare l'argomento che abbiamo tutti quanti noi a cuore, per favore, consentiamo al Presidente Lo Muzio di fare il proprio intervento.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola.

Mi dispiace che in quest'Aula (*parola incomp.*) abbia esagerato, non riconoscendo quello che è il diritto della democrazia. È solo questo che si è espresso oggi: il diritto democratico (*parole incomp.*). Noi ci siamo espressi già da diverso tempo, ecco perché io richiedevo l'anticipazione, anche per poter far esprimere l'opposizione che ha chiesto questo Consiglio monotematico su un argomento che, mentre loro continuano a chiedere incontri per poter avere un po' di visibilità, noi – intendo chi parla in questo momento, l'Assessore Manzulli – abbiamo già fatto diversi incontri in merito... Sta rientrando qualcuno, magari possiamo...

Presidente Bitetti

Per favore, Presidente, se può parlare con un tono un po' più alto, perché non si capisce bene.

Consigliere Lo Muzio

Posso, non c'è problema.

Allora, vi spiego: il nostro è stato un impegno sul tema svolto in maniera seria, in maniera concreta, con dei passaggi importanti. Abbiamo, appunto, con l'Assessore Manzulli e poi con l'Assessore Pentassuglia, Assessore al ramo, il quale ha dato delle risposte anche immediate tramite una manifestazione di interesse che ha fatto mi sembra il 27 luglio - ma mi potrei sbagliare - di 300.000 euro in favore dei mitilicoltori. È stato un primo aiuto.

Manifestazione di interesse perché con l'Assessore, appunto, abbiamo, visto che non era sufficiente e aveva delle lacune, siamo stati pronti a rappresentarlo appunto all'Assessore, che quindi ci ha promesso

#

#

che rivedrà quella manifestazione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista proprio di documento, per dare la possibilità ai nostri mitilicoltori di potervi accedere.

Tutto questo, oltre al fatto che ci stanno facendo incontri, si stanno promuovendo i prossimi incontri con CNR e ARPA, incontri tecnico-scientifici per affrontare il problema in maniera strutturale e non solo dal punto di vista economico, per risolvere questo problema che, ovviamente, tocca un comparto cittadino molto molto importante, importante sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista del coinvolgimento di tante famiglie del nostro territorio.

Tutto questo è quello che diciamo - lasciatemi passare il termine - "la politica del fare". Quindi, noi stiamo cercando di fare qualcosa per i mitilicoltori, di dare delle risposte concrete. Non chiediamo continui incontri pubblici.

Grazie di essere rientrati. Mi preme soprattutto parlare con voi, visto che l'argomento vi riguarda personalmente.

Stavo dicendo: mi dispiace di avere assistito ad una piccola diatriba politica, ma ci sta, ho viste di peggio in altri contesti, il problema è rientrare immediatamente in quello che è l'argomento, quello che ci interessa realmente. Dicevo prima che questo problema è un problema che tante volte è stato affrontato e che oggi si affronterà ancora. Ultimamente (*parole incomp.*) concreto.

Dicevo: io e l'Assessore Manzulli, al ramo, abbiamo subito interessato l'Assessore Pentassuglia il quale, come voi ben sapete, ha fatto quella manifestazione di interesse mettendo 300.000 euro, in passato erano di 200 e l'ha aumentata, ma quella manifestazione - come voi ben sapete - siccome l'Assessore l'altra volta non era lì a rappresentare le problematiche che creavano degli ostacoli per voi per l'accesso alla manifestazione che era da rivedere sia come importo che come modalità. L'Assessore Pentassuglia ha recepito la nostra richiesta: quella manifestazione verrà ampliata sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'accessibilità e, ovviamente, *a latere* ci ha assicurato che sta per organizzare degli incontri con i tecnici, con l'ARPA, con il CNR per affrontare tecnicamente e scientificamente il problema.

Questo è (*parole incomp.*) lavorativo diretto del problema. Io poco fa ho avuto occasione, davanti al tavolo, di parlare con qualcuno di voi e mi sono reso disponibile anche per incontrarci quando volete voi, in qualunque momento per affrontare il problema e per dare continuità a questo problema, perché in passato mi diceva qualcuno di voi che il problema è stato affrontato ma come sempre - dicevano - poi va nel dimenticatoio, poi lo riprendiamo dopo sette mesi, dopo otto mesi e riparlamo sempre daccapo.

Bene, io sono qui per dirvi che per quanto mi riguarda, e sono sicuro che riguarda anche l'Assessore Manzulli, che la pensa come me perché veniamo (*parole incomp.*) e siamo...

Intervento

Si può cambiare la batteria? Forse facciamo prima.

Consigliere Lo Muzio

#

#

Abbiamo cambiato microfono, ma non abbiamo cambiato il risultato. E siamo persone che quando un problema... Va bene, mi sentite.

Presidente Bitetti

Va bene, registra quello sotto, però non sentono gli altri ed è giusto che si possa sentire.

Consigliere Lo Muzio

Dicevo: quindi io mi rendo disponibile, insieme all'Assessore, sicuramente a dare seguito a questo lavoro, a creare dei tavoli che sono perenni e con una linea continua. Ho dato anche il mio bigliettino a qualcuno: voi chiamatemi quando volete, parliamone (*parole incomp.*).

Questo cosa significa?

Significa che nessuno può pensare che un tema come questo venga preso sottogamba. È un problema serio, importante, non si rivolge dall'oggi al domani. Nessuno potrà mai pensare "saranno sempre tutti contenti", qualcuno sempre la penserà diversamente da noi, ma noi facciamo democrazia nella nostra politica e, quindi, siamo aperti anche al confronto con chi la pensa diversamente da noi.

Io inviterei adesso, per non dilungarmi troppo, l'Assessore Manzulli a dire due parole a completamento di quegli accenni che ho appena fatto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Lo Muzio.

Mi viene chiesta una mozione d'ordine dal Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Presidente: le chiederei di rispettare quell'ordine che... Si sente? Va bene, alzo la voce.

Avevamo stabilito che ci sarebbe stato, in apertura dei lavori, l'intervento dei nostri graditi ospiti, quindi io le chiederei...

(*Intervento fuori microfono*)

Vorrei terminare... Sì, non funziona.

Presidente Bitetti

Si sente però. No? Di là non si sente?

Consigliere Di Cuia

#

#

Presidente: le chiederei di dare intanto spazio ai nostri graditi ospiti, così come era stato concordato in sede di Conferenza dei capigruppo, anche perché le dico che... Presidente, sto motivando...

Presidente Bitetti

Una premessa: siccome stavano concordando una linea unitaria, ha chiesto l'intervento un Consigliere e daremo la parola a loro.

Consigliere Di Cuia

Sto chiedendo di seguire le determinazioni della Conferenza dei capigruppo, anche perché, per rispetto dei nostri graditi ospiti, noi siamo rientrati in Aula per ascoltare ciò che hanno da dirci poiché riteniamo davvero grave quello che è successo oggi rispetto alla richiesta che è stata avanzata dal collega Lo Muzio.

Ci sarà modo di approfondire questo tema. Io le chiedo ora di dare spazio ai nostri amici, perché è il motivo per il quale noi siamo rientrati.

Presidente: non voglio fare una polemica politica, le chiedo di dare spazio a loro perché ci terremmo ad ascoltare ciò che hanno da dire. Grazie.

Presidente Bitetti

Ma non è una polemica politica, avevamo detto in premessa... Allora, abbiamo consentito l'intervento del Presidente Lo Muzio per inserire l'argomento.

(Intervento fuori microfono).

Però, perdonatemi... Consigliere Cosa... Vi prego, non gridate nei banchi perché non riusciamo a garantire il sistema di videoregistrazione e mettiamo in difficoltà chi poi deve lavorare successivamente.

In premessa abbiamo detto che avremmo dato la parola, prima del dibattito dei Consiglieri, alle associazioni di categoria...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Liviano, allora, un attimo solo. Io vi prego, sennò veramente diventa complicato. Io avevo registrato gli interventi del Presidente Lo Muzio per introdurre l'argomento e poi c'erano gli interventi delle associazioni di categoria. Poi si sono iscritti ad intervenire i Consiglieri Liviano, Odone, Stellato e Di Cuia, ma pensavo per intervento, invece era per mozione, quindi depenno.

Ora, stando all'ordine dei lavori stabilito, dobbiamo dare la parola...

(Intervento fuori microfono)

Mozione d'ordine: al Regolamento, per favore. Prego, Consigliere Liviano.

Consigliere Liviano

#

#

Presidente, Assessore, Consiglieri colleghi, tutti i presenti in Aula, premessa veloce della mozione d'ordine: il confine tra la democrazia e la violenza dei numeri è un confine su cui si può discutere, il confine tra il rispetto verso i colleghi e l'ansia di primogenitura è un confine su cui si può discutere, però credo che tutti abbiamo preso consapevolezza di questa cosa. No? Tutti abbiamo preso consapevolezza di questa cosa, allora io mi permetto di proporre al Consiglio: io non ho firmato nessuno dei documenti, perché mi pare che questo sia un tema, come molti altri temi, su cui con il buonsenso...

Pero: fammi parlare! Abbiamo assistito ad una pantomima prima incredibile...

Presidente Bitetti

Però fai la mozione d'ordine! Hai baipassato anche il Consigliere Mazzariello che ha fatto un intervento e gli ho chiesto di attendere per mozione d'ordine, però per favore...

Consigliere Liviano

Sto arrivando alla mozione d'ordine. Hai consentito una pantomima incredibile, adesso mi fai parlare, per favore.

Presidente Bitetti

Scusami, io non ho consentito nessuna pantomima. Allora, ti prego Consigliere Liviano: io non ho consentito nessuna pantomima. C'è una democratica richiesta prevista dal Regolamento e io l'ho messa in atto. Per favore, non attribuiamo compiti né a me né a chi l'ha proposta, per favore.

Consigliere Liviano

Posso...

Presidente Bitetti

No: perché la mozione d'ordine è in riferimento al Regolamento. Se poi la mozione d'ordine deve diventare, così come ha provato il collega Di Cuia, a deviare dalla mozione d'ordine all'intervento, vi prego... che qua sennò ognuno adesso interviene per mozione d'ordine.

La mozione d'ordine è di richiamo al Regolamento: mi quindi richiamate il Regolamento?!

Consigliere Liviano

Faccio una proposta, la proposta è: ritiriamo tutti e tre gli ordini del giorno e proviamo, in maniera condivisa, a costruire risposte vere alle aspettative dei rappresentanti di tutti i gruppi.

#

#

Presidente Bitetti

Ora però continuerei con l'ordine dei lavori che ci siamo dati, quindi dobbiamo dare la parola ai rappresentanti delle associazioni di categoria, che vorranno esprimerci alcuni concetti che...

(Intervento fuori microfono).

Un attimo! Però perdonami, Consigliere Liviano! La mozione d'ordine richiama il Regolamento, stai facendo una proposta, la condivido. Ok?

Premesso che condivido questa proposta, non è il momento di farla: dobbiamo dare la parola a loro, poi ci sarà il dibattito e poi nel dibattito possiamo fare la proposta.

Consigliere Liviano

Quindi si svolge diversamente il Consiglio a seconda del...

Presidente Bitetti

L'ho compreso e apprezzo la proposta di buonsenso, però se mi viene chiesto un intervento per mozione d'ordine, io vado in difficoltà. Questo è il tema, solo questo! Perché poi vengo accusato che non faccio rispettare il Regolamento. Siccome lungi da me non far rispettare il Regolamento, devo intervenire per questo. Poi la proposta è nobile e la condivido, perché su questo credo che tutti dovremmo essere su un'unica direzione. Questo è il mio pensiero. Chiedo scusa, Consigliere Liviano, però devo fare il mio mestiere.

Allora, l'ordine degli interventi ovviamente resta, quindi Liviano, Odone e Stellato si sono iscritti a parlare, adesso do la parola ai rappresentanti di categoria, ci sono sei richieste di intervento. Il primo è il rappresentante della UILA Pesca, Vincenzo Guarino: invito lo stesso a recarsi al banco riservato per gli interventi.

Vincenzo Guarino – UILA Pesca

Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori, buongiorno a tutti.

Devo dire che io non ne capisco niente di mozioni, di regole comunali e via discorrendo, però questa mattina mi sono sentito un po' come un "malato terminale" che assisteva alla discussione tra due medici che discutevano per i turni di lavoro. Quindi... Niente! Ringrazio, ovviamente, per averci dato la possibilità di esprimere le nostre posizioni.

Circa le nostre posizioni, per meglio chiarirle, spiego chi siamo e che cosa vogliamo: noi siamo un gruppo costituito di associazioni datoriali e parti sociali, ci siamo messi insieme qualche anno fa perché abbiamo ritenuto di rinunciare a quelle che erano le nostre prerogative primarie per mettere al centro, oggettivare quelli che erano i problemi veri del comparto. Naturalmente, i problemi noi li abbiamo più volte enunciati, consegnati, fatti conoscere a tutti, però sono problemi di difficile risoluzione, che

#

#

meritano un approfondimento multidisciplinare e un intervento istituzionale a più livelli, fra di loro anche sovrapposti.

I problemi sono tutti riconducibili ad un mantra: noi chiediamo più rispetto e attenzione per questa parte di Taranto. Chiediamo rispetto e attenzione per questi uomini che, nonostante tutte le vicissitudini che stanno attraversando, stanno lì praticamente a rivendicare quella che è una cosa normale: dare da mangiare alle proprie famiglie.

Tendiamo ad un lavoro etico ma, signori cari, cosa c'è di etico in un operatore che deve mettere - diciamo così - il proprio seme, le proprie cozze in uno specchio di acqua in un periodo dell'anno ed è costretto a toglierle perché quell'acqua non è più idonea, ma non l'ha inquinata lui, e per portarle da un'altra parte?

Deve sopportare dei costi, perché deve prendere delle imbarcazioni più grandi per poter trasportare il prodotto, deve comunque lavorare il doppio, perché - ovviamente - tutto questo trasbordo ha un costo, un costo che poi va ad incidere su quelli che sono i dati relativi dell'impresa. Che c'è di etico - e qua parlo anche da cittadino - quando ti viene detto che il primo seno del Mar Piccolo non deve essere bonificato perché non è conveniente? Ma ci troviamo nella città dove per un fuoco di vento si chiudono le strade. Quindi perché rinunciamo a questo pezzo di storia?

Noi cosa ci aspettiamo?

Ci aspettiamo che per questi lavoratori, quattrocento famiglie... e dico che sono quattrocento, ma potrebbero essere ottocento perché nessuno mette dei limiti su quelle che possono essere le produzioni, al di là (*parole incomp.*). Perché noi dieci anni fa producevamo praticamente sessanta tonnellate di prodotto, oggi ne produciamo quindici tonnellate e su questo, praticamente, non è che il mercato va in difficoltà, quindi non abbiamo un rischio di saturazione del prodotto. Noi chiediamo che questo non sia un momento solamente di condivisione democratica, ma sia - diciamo così - un pezzo del percorso, perché la nostra strada non è partita qui e certamente non finirà qui. Ci aspettiamo delle attenzioni particolari rispetto a questo comparto.

Volevo aggiungere che dopo questo momento, ovviamente, con gli altri colleghi decideremo che cosa dobbiamo fare, perché abbiamo richiesto degli incontri alla Regione, abbiamo richiesto degli incontri agli Assessori regionali, al Governo financo, abbiamo anche interloquito nei mesi scorsi con il Governo ma non abbiamo avuto risposte. Ecco, noi attendiamo risposte, attendiamo consequenzialità rispetto a quelle che sono le nostre istanze, rispetto a quelle che sono le nostre esigenze. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Guarino. Grazie anche per essere stato nei tempi.
Ora abbiamo un rappresentante di AGC Pesca, Emilio Palumbo.

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri. Grazie di essere presenti.

#

#

Un doppio grazie va all'opposizione che è rientrata al solo fine di ascoltare quelli che sono i problemi che oggi stiamo esponendo. Sono problemi - come avete già ascoltato - seri, problemi che ci portiamo dietro ormai da dodici anni, quindi per la città, per il bene della città dovremo tutti quanti in qualche modo cercare di arrivare a delle soluzioni che... (*parole incomp.*)... e questa è una delle soluzioni.

Dicevo: bisogna cercare di arrivare a delle soluzioni per portare avanti questa categoria, altrimenti rischiamo di scomparire.

Bene. Anche quest'anno il settore della mitilicoltura ha subito ingenti danni causati dalle ormai persistenti e complesse problematiche che portano sistematicamente alla perdita di gran prodotto allevato, con una perdita (secondo le stime) di circa 7.000 tonnellate di prodotto, per un importo che va sui 5 milioni di euro, oltre alla perdita del seme.

Molti mitilicoltori mi dicevano che stanno cercando adesso di acquistare seme per portare avanti l'attività: quindi un danno incalcolabile! E noi siamo qua – scusate se lo dico – a litigare tra di noi per delle sciocchezze di Regolamento.

Dicevo: 5 milioni di euro. Le temperature registrate quest'anno nel secondo seno sono di 31 gradi, figuratevi, bisognerebbe solo buttare la pasta e fare pasta e cozze. Questo non è un fatto solo di quest'anno, è ormai dal 2011 che subiamo queste perdite ingenti. Ricordo che nel 2015 e nel 2021 che abbiamo perso il 90% del prodotto adulto e il seme. Pensate, un'azienda – dico tra virgolette – “regolare”, che ha da pagare operai, che ha da investire nel settore, che ad un certo punto, al momento che deve ricavare, si vede quasi azzerata di tutto. Queste aziende poi alla fine hanno resistito.

Questo perché accade?

Perché siamo costretti, dall'ordinanza regionale, a trasferire ogni anno il prodotto dal primo seno in acque già classificate, dice la norma. Ma l'unico specchio classificato produttivo che abbiamo a Taranto oggi è il secondo seno, quindi siamo costretti a trasportare, in ossequio all'ordinanza, il prodotto dal primo al secondo seno. Questo che cosa comporta?

Comporta una concentrazione di prodotto nel secondo seno, che allunga il periodo di maturità del prodotto e arriviamo ai mesi più caldi, quando dobbiamo commercializzare il prodotto e arrivano le morie. Qualcuno giustamente solleva il fatto che negli ultimi anni c'è un surriscaldamento globale del pianeta, quindi sono anche causa/effetto di questo le alte temperature, ma io ricordo da bambino che nel secondo seno del Mar Piccolo c'erano le morie dei pesci, me lo diceva mio nonno. Quindi le crisi anossiche, seppur aumentate dalle temperature globali, ci sono sempre state. È un problema il fenomeno delle crisi anossiche del Mar Piccolo – e non lo dico io, lo dicono anche gli Enti scientifici – che c'è sempre stato. Questo per dire che se avevamo a disposizione il primo seno, se non c'era questa benedetta ordinanza che voglio impegnare tutti voi almeno a prolungare o a cercare in qualche modo di eliminare, questa perdita di prodotto non dico che non esisteva, ma sarebbe molto, molto, ma molto più limitata, come accadeva *ante* ordinanza.

Presidente Bitetti

Dottor Palumbo, le do un altro minuto per concludere.

20/46#

Servizio di stenotipia a cura della
Società Cooperativa "Nuovi Orizzonti" #

#

#

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Un minuto?

Presidente Bitetti

Non lo so, di quanto ha bisogno?

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Io avrei da dire alcune cose, se me le fai dire.

Presidente Bitetti

Sono i tempi previsti dal Regolamento!

Va bene, siccome il suo predecessore ha parlato meno, può prolungarsi un po'.

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Vado veloce, allora. “Ambiente svenduto” il Mar Piccolo e sui giardini dei mitili allevati si sono aggravate nell’ultimo decennio, malgrado le risorse economiche impiegate e i decreti legislativi dei Commissari *ad acta* individuati dai vari Governi che si sono succeduti. È quindi necessario, per salvare un’attività storica dalle notevoli potenzialità di sviluppo economico ed occupazionale totalmente ecosostenibile – questo è stato certificato dal Progetto *Ionian*, con la quale abbiamo ottenuto il marchio del Ministero, del Masaf, Ministero dell’Agricoltura e Sovranità Alimentare, dato il marchio di acquacoltura sostenibile.

Per cui bisogna in qualche modo difendere questo prodotto e questa città, perché fa parte della storia di questa città. È anche, potenzialmente, un settore che si può espandere, che può dare economia e occupazione. Questa è una vera emergenza, che rischia contraccolpi socio-economici e occupazionali importanti sul nostro territorio. Quindi ci rivolgiamo a tutti quanti voi, a questa rispettabile Assise, affinché si faccia un coordinamento tra Comune, Regione e strutture commissariale, perché è necessario *in primis* eseguire, se vogliamo andare avanti su questo settore, la bonifica del secondo seno del Mar Piccolo. Quello è un punto prioritario che diciamo da anni! È vero che non è competenza - come dite - del Comune, però in qualche modo invito tutti quanti voi a sollecitare gli Enti preposti affinché ognuno, per le proprie relazioni e competenze, faccia quello che deve fare.

Quando sono spariti i fondi per le bonifiche – lo dico - se io fossi stato il Sindaco, mi sarei incatenato sul Ponte Girevole. È questo che chiediamo che venga fatto: deve essere sollecitato il CIS affinché si torni a parlare di bonifiche del Mar Piccolo. Il Mar Piccolo va restituito non solo ai mitilicoltori, ma a tutta la cittadinanza. Non è un bene dei mitilicoltori, è un bene di tutti e “Chi inquina paga” è scritto nella Costituzione italiana, questo dobbiamo far rispettare.

#

#

Ora, le proposte in attesa che il miracolo della bonifica prenda corpo quali sono?

Noi da anni chiediamo che vengano istituite delle aree in Mar Grande, istituite e anche possibilmente allestite con le attrezzature che servono per i mitilicoltori, in modo tale che, quando questo benedetto fenomeno arriva o sta per arrivare, noi abbiamo la possibilità di trasferire il prodotto facciamo dal primo al secondo, ma poi ci prendiamo anche la briga, il lavoro e tutto quello che serve per trasferirlo anche in Mar Grande. Sono anni che facciamo questa proposta, il dottor Pisano ne è testimone.

Poi c'è tutto il tema delle concessioni demaniali che occorre velocizzare. L'iter burocratico per il rilascio di una concessione è interminabile; bisogna in qualche modo capire bene, attraverso magari un Regolamento, quello che un'azienda che vuole fare questa attività deve fare per garantire una concessione. La proposta è di ritornare, se possibile, al vecchio metodo, quello dell'evidenza pubblica (*parole incomp.*), perché è molto più veloce e mi pare che sia nei contorni di quella che è la Legge 17/2015. Sarebbe un iter velocissimo, ci darebbe la possibilità di arrivare subito ad ottenere la concessione.

Poi si chiede anche di accantonare, anche se solo per il momento, la benedetta maglia produttiva perché, applicata in queste condizioni, non è proprio possibile. Cioè nella ripermetrazione delle aree è difficile avere uno specchio preciso di dove applicarla, è anche vero che, se fatto in un contesto molto più ampio come era stato definito dalla dottoressa Corbelli, sarebbe stato l'ideale, ma quel contesto non c'è. Cioè bonifica, regolarizzazione delle concessioni e, quindi, maglia produttiva: quella le associazioni hanno sottoscritto, non "tutto il resto via e prendiamo solo la maglia produttiva, andiamoci a scannare con tutti gli abusivi che ci sono nel primo e nel secondo seno del Mar Piccolo e applichiamo la maglia produttiva". È inapplicabile! Accantonatela, anche se solo per il momento; poi ne parliamo più avanti.

Poi c'è la questione delle aree sequestrate nel primo seno del Mar Piccolo: bisogna in qualche modo rafforzare la richiesta già avanzata dall'Ufficio Demanio del Comune di Taranto, respinta dal Procuratore. Bisogna in qualche modo cercare di rafforzarla e cercare di far capire al magistrato che quelle aree sono necessarie perché spazi in Mar Piccolo non ce ne sono.

Vado veloce, altrimenti il Presidente...

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si allontana dall'Aula consiliare ed assume la Presidenza del Consiglio la Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano (Presidente)

Si avvii alle conclusioni!

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Poi c'è la questione del sostegno ai mitilicoltori, di cui parlava prima il Presidente Lo Muzio. Qui devo dire una cosa: questo bando è pronto dall'8 luglio, quando la moria non c'era - scusate, Presidente, ma lo devo dire - quando la moria non c'era. Era già in Ragioneria in Regione l'8 di luglio e avevamo notizia che era stato solo aumentato, perché era 200.000 e l'hanno portato a 300.000. Di questi le aziende

#

#

che hanno subito danni in pochissime potranno accedere, sia per via del *de minimis*... Sapete il regime del *de minimis*: il massimo che una cooperativa può prendere nel triennio sono 30.000 euro e molti di questi hanno già ricevuto quella somma, quindi non potranno partecipare. Oltre alla questione erariale. Perché la Regione, cari Consiglieri, prima di erogare il contributo fa (*parole incomp.*) Agenzia delle Entrate Riscossione Tributi e, se ci sono dei debiti erariali, il contributo non viene erogato. Tutte le cooperative oggi hanno debiti erariali per via dei canoni da pagare del 2020 (*parole incomp.*)... canoni per intero, multipli: si tratta di 30, 40, 50.000 euro per azienda.

Poi è stata fatta la determina del Comune di Taranto che ha riportato il canone, e di questo abbiamo ringraziato il Comune ma è stato fatto - lo devo dire - con grave ritardo: dopo due anni, quindi quegli anni vanno comunque corrisposti.

Poi c'è anche la questione DURC: come fa un'azienda, da tanti anni in grave difficoltà, ad avere un DURC regolare (sarebbe il Documento Unico di Regolarità Contributiva), visto tutta quella che è la crisi del settore, dopo tutto quello che è successo? Ma come fa?

Quindi capite bene che quei fondi andranno, come sono andati anche altri, ad altre marinerie.

Concludo, Presidente. Lo so, mi stai guardando in modo...

Il Presidente Bitetti assume la Presidenza del Consiglio Comunale.

Presidente Bitetti

Ti hanno ceduto il tempo di un'altra associazione, quindi per me va bene. Hai altri 43 secondi. Scusami, leggo proprio il timer.

Emilio Palumbo – AGC Pesca

L'ultima questione sono i rifiuti marini stoccati sul Molo del Pizzone, che sono veramente una vergogna per tutta la città. Bisogna in qualche modo che questi vengano rimossi... (*parole incomp.*) soltanto raccogliergli e smaltirli. Non c'è niente, sono rifiuti marini: reti da pesca, sono reti per (*parole incomp.*) e bisogna premiare quella sensibilità dei mitilicoltori che, invece di ributtarli a mare, li hanno stoccati in quel molo. Qualcuno dice anche che è colpa loro (*parole incomp.*), ma loro hanno fatto quello che tutti dovrebbero fare: non gettarli in mare, ma metterli su quel molo o, comunque, in un posto indicato da chi è competente per il servizio. Ne trarrebbe giovamento – scusatemi - anche per il decoro della costa che circonda la nostra città... ci vuole anche un po' di decoro e pulizia. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, signor Palumbo.

Ha chiesto di intervenire, per la Legacoop, Mimmo Bisignano. Prego.

#

#

Emilio Palumbo – AGC Pesca

Scusami se ti ho preso tanto tempo.

Presidente Bitetti

No, no, è legittimo. Si stava scusando, ma è legittimo: il tema è importante e stiamo nei tempi perché c'è una rinuncia.

Mimmo Bisignano – Legacoop

Grazie, innanzitutto, per interpretare la nostra difficoltà, la difficoltà delle associazioni di categoria in questo momento molto particolare. Però devo dire che se ci fosse stato lo stesso puntiglio, la stessa *verve* e la stessa energia che abbiamo notato tutti in quest'Aula stamattina, se ci fosse stato questo comportamento da parte delle forze politiche locali quando, qualche mese fa, il Prefetto Martino, nella sua qualità di Commissario per le bonifiche, annunciò l'annullamento *stricto sensu* delle bonifiche a Taranto, credo che la città e noi tutti ne avremmo guadagnato tantissimo, perché io non l'ho notato questo comportamento da parte di tutte le forze politiche in quel momento. Siamo stati depredati, ci hanno offeso. Ci hanno offeso e tutti noi, tutti voi avreste dovuto avere il comportamento che c'è stato stamattina, lo stesso puntiglio - lo ripeto - la stessa *verve* nei confronti del Commissario, che rappresentava in quel momento lo Stato, perché ci hanno tolto 200 milioni di euro, perché ci hanno detto in una Commissione, alla presenza del Ministro Carfagna, che la città di Taranto era strategica per tre cose: per l'Arsenale, per l'Ilva, per l'Eni. Ok? Quindi per la marina, per la siderurgia e per il petrolio. Hanno detto queste tre cose, il resto non conta, ce lo hanno detto apertamente! Il Prefetto, nella sua qualità di Commissario, si è arrogato il diritto di dire all'Amministrazione comunale della città di Taranto che – lo dico in dialetto – “*no valeve a spese p' ambrese*”. Cioè il miliardo che lui aveva immaginato di spendere per le bonifiche, il miliardo che per la Corbelli erano 200 milioni di euro, non valeva. Il nostro Mar Piccolo che - badate bene - non è solamente un discorso legato all'attività di mitilicoltura, è un bene per la città di Taranto, è un bene storico, è un bene che rappresenta la storia e le tradizioni di questa città, niente, non ne valeva la pena. Quindi sono state annullate tutte le manovre che erano state stabilite dal dottoressa Corbelli negli anni precedenti ed è stata annullata, quindi, anche la famosa bonifica del primo seno del Mar Piccolo, che è causa per i prossimi anni di tutte le problematiche che ben conosciamo.

Ecco, non me ne vogliate, ma questo rimprovero devo fare all'Amministrazione comunale *in primis* (è un rimprovero politico) e poi alle forze politiche di questa città: dovevamo essere più uniti e anche più decisi nel rivendicare quelle che dovevano essere e che sono ancora oggi i nostri diritti, e lo possiamo fare ancora oggi. Lo possiamo fare ancora oggi, noi vi accompagniamo in tutto. Facciamo una richiesta ufficiale al Governo dove chiediamo nuovamente lo stanziamento delle risorse che ci sono state tolte e dove chiediamo la vera bonifica – la vera bonifica - del Mar Piccolo. Perché la bonifica del Mar Piccolo – apro e chiudo immediatamente una parentesi – non è quella dei quattro gommoni e delle quattro auto

#

#

che sono stati rimossi; la bonifica del Mar Piccolo significa - e questo non lo dico io, ma lo dicono studi e atti - che dal 2008 (stiamo parlando di quindici anni fa) si sono succeduti fino... io vi parlo di Ieram, di ISPRA, di ARPA, di CNR e nel 2021 di una relazione di 300 pagine pubblicata sul *Nature da parte* dall'ex Commissario, dottoressa Vera Corbelli. Quindi, si sanno perfettamente quali sono le fonti primarie di questo inquinamento e quali sono le fonti sulle quali sono i siti (la famosa area 170, sita davanti all'Arsenale militare) sui quali bisogna intervenire, punto. Questo è quello che, a mio modo di vedere, tutte le forze politiche della nostra città, tutte le forze politiche...

(Intervento fuori microfono).

Il Sindaco per primo, ma tutte le forze politiche devono chiedere al Governo. Su questo, però, non abbiamo puntati lo stesso puntiglio quando, sempre nella stessa occasione, la dottoressa Vera Corbelli, ex Commissario, aveva trovato le risorse per implementare gli costi; erano stati stanziati 2.300.000 euro per il punto di sbarco e noi oggi purtroppo, anche se abbiamo notizie che ci sono dei progetti con il *Just Transition Fund* di 48 milioni di euro, abbiamo notizie che questo progetto, questo (*parole incomp.*) andrà avanti. Il problema è questo: ci vorranno tre anni e noi abbiamo bisogno domani. Se domani dovesse... io sono andato il 24 maggio in Commissione europea, posso dire che se domani ci dovessero mandare un ispettore da Bruxelles, dopo domani chiuderemmo tutte le attività, perché noi non abbiamo un punto di imbarco, non abbiamo (*parole incomp.*) e questo è stato detto più volte.

Allora, io capisco che la situazione è difficile, che c'è una difficoltà nel governare questa città e (*parole incomp.*), però dobbiamo capire che questa è una situazione che si protrae da dieci anni, da undici anni e non esiste che si stanziino dei fondi da parte della Regione, da parte... questa è una città che ha bisogno di deroghe. Non esiste il bando (*parole incomp.*), se le aziende (*parole incomp.*) - come diceva il collega - che hanno delle incombenze dal punto di vista fiscale, è normale che non hanno il DURC in regola, altrimenti sarebbe una farsa. Quindi è una città che ha bisogno di deroghe, anche e soprattutto per le attività di mitilicoltura. Ha bisogno di deroghe, quindi è inutile che ci rifacciamo all'Assessore Pentassuglia: lo sa, siamo andati e gli abbiamo dette queste cose, ma purtroppo ci sono dei vincoli. Si tratta, quindi, di individuare dei fondi esenti da quelle che sono le norme europee, dal *de minimis* e da quant'altro, proprio perché la situazione è di emergenza e va gestita in deroga.

Quindi, la mia richiesta per quanto riguarda il discorso delle bonifiche è creare un documento ufficiale, come si suol dire *bipartisan*, dove si chiede a gran voce al Governo di rivedere la situazione sulla bonifica del primo seno del Mar Piccolo e dove si chiedono anche dei fondi. Fondi che possono essere dei fondi propri del Governo o dei fondi ricavati da quelle che sono le attuali risorse finanziarie (mi riferisco al P.N.R.R., mi riferisco allo stesso *Just Transition Fund*, per fare in modo che si realizzi il Piano delle Coste. E, ovviamente, bisogna rivedere - come diceva giustamente il collega - anche tutto ciò che riguarda la maglia produttiva. Noi all'epoca abbiamo partecipato alla realizzazione della maglia produttiva, però giustamente all'epoca esistevano delle condizioni particolari; dalla dottoressa Corbelli ci fu detto: "Questa è la maglia produttiva, però devono essere chiaramente terminate prima quelle situazioni di abusivismo e non dobbiamo soprattutto avere delle soluzioni precostituite". Oggi, a distanza di sette/otto anni, abbiamo una situazione di abusivismo che è ulteriormente peggiorata e soprattutto non abbiamo a

#

#

disposizione il primo seno nel Mar Piccolo, che è strategico in questo momento, per la mitilicoltura e per la città. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie al professor Bisignano.

Ha chiesto di intervenire, per la UNCI Pesca, Mimmo D'Andria.

Mimmo D'Andria – UNCI Pesca

Grazie, Presidente, ringrazio tutti.

Come al solito, anche oggi siamo qui a spiegare dei problemi della mitilicoltura a Taranto. Quindi ogni anno che succede questo fattore del surriscaldamento, ci troviamo per poterci lamentare e avere un sussidio. Bene, noi di queste cose siamo un po' stanchi non perché... perché c'è un pochino di trascuratezza da parte delle Istituzioni, perché questa categoria, se va avanti di questo passo, man mano scomparirà. Pensate che Taranto è stata il vanto, la mitilicoltura tarantina, ma questo significa che purtroppo, nell'indifferenza delle Istituzioni, questa categoria è destinata a scomparire. Guardate, ve lo assicuro io. Sono quasi settant'anni che vivo del mare, noi abbiamo bisogno non solo del sussidio o del contentino della Regione – per carità, ringraziamo – ma abbiamo bisogno delle strutture. Questa categoria ha bisogno di strutture tecnologiche, perché noi ancora abbiamo delle barche piccole e trasportiamo la merce da una parte all'altra veramente con grande rischio. Quindi, non vorrei che un domani, mai sia succedesse qualche affondamento e morisse qualcuno, allora si sveglierebbero le Istituzioni e quant'altro. Bene, preveniamolo prima. Interpelliamo la Regione, interpelliamo il Governo perché questa categoria emerga dal sommerso.

Noi molte volte parliamo degli abusivi: è vero, ci sono gli abusivi, ce ne sono, però non abbiamo mai chiesto perché sono abusive queste persone, non abbiamo mai detto: "Ma è colpa loro? È perché non hanno volontà?".

No, io vi dico questo: io li ho contattati uno per uno, loro non hanno l'intenzione di non mettersi a posto, anzi tutt'altro, però purtroppo per quello che succede ogni anno, per quello che al momento in cui... perché non sono delle grandi aziende, sono piccole aziende e quella merce che gli muore non gli basta per andare avanti un anno con la famiglia, quindi sono costretti a fare gli abusivi. Ora da parte delle Istituzioni ci vorrebbe un interessamento anche per questo e allora nascerebbe il consorzio. Nascerebbe il consorzio e nascerebbero le cooperative.

È inutile parlare di abusivi, abusivi, abusivi. All'abusivo dobbiamo chiedere e capire perché è abusivo, renderci conto. Quindi, dato che non c'è questo interessamento, bisognerebbe che le Istituzioni, una volta tanto, si interessassero di questa categoria. Sapete che (*parole incomp.*) ho fatto trent'anni di riunioni, commissioni, convegni e tant'altro, ma a me dispiace perché è una categoria di giovani e io vorrei lasciare a questi ragazzi una certezza, una sicurezza per il futuro, perché potrebbero vivere tranquillamente non solo loro ma anche le loro famiglie.

#

#

Quindi, abbiamo circa quattrocento famiglie che di lì vivono, solo quello sanno fare, se non li difendiamo, non li seguiamo e li guidiamo in una maniera – come dire? – istituzionale, è peccato, perché noi siamo l’invidia di tutta l’Italia per il prodotto. Noi siamo diventati – lasciatemelo passare – come il “Barbiere di Siviglia”: che tutti ci vogliono ma nessuno ci prende. Così è la nostra categoria.

Mi dispiace se devo lamentarmi per questo fatto qua, quando noi siamo chi ha inventato la cozza a Taranto, chi ha inventato l’allevamento di cozze al Taranto e da tutto il Mondo ci hanno imitato, in tutto il Mondo ormai si sono progrediti, in tutto il Mondo si sono attrezzati tecnologicamente, addirittura si è attrezzato tecnologicamente anche (*parole incomp.*), hanno aperto il lago e quindi hanno delle attrezzature che la Regione ha sovvenzionato per le barche adeguate, in sicurezza, con tutte le attrezzature a bordo.

Noi ancora oggi, a quasi circa duecento anni – e sottolineo duecento anni - andiamo ancora con l’asta per prendere la corda, la cosiddetta “ventia” e non abbiamo ancora fatto nessun progresso. Mi dispiace questo.

Quindi, chiedo alle Istituzioni da fare una interpellanza alla Regione o a chi altro per interessarsi e per poter ancora salvare questa categoria. Grazie.

Presidente Bitetti

È un aspetto del processo di ecosostenibilità del prodotto, detto poi - tra l'altro – da un decano degli addetti ai lavori è sicuramente una forma di garanzia. Grazie, signor D’Andria.

Mimmo D’Andria – UNCI Pesca

Grazie a voi.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire per la FAIL C.I.S.L. Antonio La Fortuna.

(*Intervento fuori microfono*)

Io sto seguendo l’ordine, se c’è qualche altro intervento ditemelo. Sto seguendo l’ordine che mi avete dato. Chiedo scusa un attimo, tocca a lei.

(*Intervento fuori microfono*)

Prego.

Antonio La Fortuna – FAIL C.I.S.L.

Solo qualche breve osservazione. Io rappresento l’associazione sindacale dei lavoratori e voglio fare una breve osservazione: la FAIL C.I.S.L. – parlo per la mia organizzazione - non ha iscritti nel settore della mitilicoltura, eppure da ormai più di due anni abbiamo deciso, insieme ai colleghi di C.G.I.L. e U.I.L., con le associazioni di categoria, di portare avanti questo percorso di sostegno al settore per una

#

#

questione di responsabilità (*parole incomp.*). Abbiamo sempre pensato, ritenuto che il settore della mitilicoltura per Taranto fosse un tratto distintivo, come lo è il tortellino bolognese, piuttosto che il crudo di Parma o il Grana Padano per altri territori, per altre regioni e per questo motivo abbiamo sempre ragionato in un'ottica di prospettiva. Io mi limito solo a fare qualche osservazione, ovvero: spero che l'auspicio possa essere quello di fare squadra in questa partita, stiamo parlando di persone, di quattrocento famiglie per lo più operai il cui nucleo familiare è un nucleo dove c'è un solo reddito, monoreddito, quindi persone anche che hanno oggettive difficoltà economiche (*parole incomp.*). I colleghi hanno ben rappresentato, con questo documento che abbiamo consegnato, le diverse situazioni. Per tutta una serie di questioni è possibile, secondo me, con sana responsabilità (*parole incomp.*). Abbiamo prodotto (*parole incomp.*) in questi mesi, in questi anni, quello che abbiamo invece riscontrato è che ogni volta per incontrarsi per affrontare una singola questione passavano mesi.

Quello che vogliamo è costruire un Tavolo Tecnico che ci dia la possibilità di andare avanti sulle questioni e io penso che il discorso anche legato alla bonifica del Mar Piccolo, che da sempre abbiamo cavalcato e sulla quale non ci siamo mai arresi, seppur tuttavia abbiamo dovuto prendere atto di alcune posizioni del Commissario alle Bonifiche, è e deve essere un percorso sul quale tutti quanti insieme dobbiamo sentirci interessati.

Sul discorso delle bonifiche quale migliore situazione e condizione di quella odierna, dove ci sono i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza? C'è la Zona economica speciale.

Noi pensiamo alla mitilicoltura come un settore che possa essere anche capace di trasformare, di attivare processi di trasformazione dei prodotti e, quindi, di poter anche di poterli esportare, perché non è possibile immaginarlo?

Noi l'abbiamo sempre vista così la mitilicoltura, e su questo progetto vogliamo investire le nostre risorse, come ho detto prima, consapevoli del fatto che non abbiamo neanche iscritti. Quindi non c'è una questione di interesse, c'è una questione di responsabilità e di principio. Quello che chiediamo oggi è che, con la stessa responsabilità, questo Consiglio Comunale metta da parte, almeno per questo settore, l'orgoglio e che, invece, insieme si possa trovare una soluzione, formulare un documento con proposte condivise per portare il settore e farlo traghettare nella maniera più veloce possibile.

Abbiamo avuto la disponibilità anche dell'Amministrazione comunale in altre occasioni e alcune cose le abbiamo fatte. Sarei un bugiardo se dicessi che non abbiamo fatto niente in questi anni, ma evidentemente quello che abbiamo fatto non può bastare. Anche le stesse risorse a sostegno di quel settore messe a disposizione dalla Regione sono insufficienti, quindi anche da quel punto di vista dobbiamo comprendere con quale misura, con quale impegno di responsabilità appellare alla Regione piuttosto che al Governo nazionale. Io credo che questa sia, comunque, la stagione migliore per poter risollevare un settore e se insieme ci mettiamo a lavorare, sono convinto che sicuramente si potrà fare qualcosa di buono e per i mitilicoltori e per l'intera comunità tarantina. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie a lei.

Ha chiesto di intervenire, per la Confcommercio, il signor Luciano Carriero. Prego.

#

#

Luciano Carriero – Confcommercio

Buongiorno, Presidente, grazie per l'invito. Grazie agli amici di maggioranza e agli amici di opposizione.

Consiglieri: la mitilicoltura è ormai da molto tempo che è in emergenza, è in difficoltà. Noi abbiamo dei punti, delle proposte per il rilancio del settore.

Uno è forse il più importante, è il ritorno in possesso dei mitilicoltori del primo seno del Mar Piccolo. Il progetto del Commissario straordinario per la decontaminazione delle cozze lo abbiamo già sperimentato nel 2012 e ha dato buone speranze, quindi chiediamo a voi di accelerare su questo progetto, perché sappiamo che ancora è fermo. Quindi non vogliamo che nell'annata 2024 ci ritroveremo di nuovo nella stessa situazione. Questo è importante per quanto riguarda il futuro prossimo che sarà il 2024, la prossima annata già è arrivata. Quindi spingiamo su questo. È il primo punto.

Secondo: mettere in condizioni i mitilicoltori di chiedere di regolarizzare le proprie posizioni. Qui ci sono diverse cooperative che sono nate per regolarizzare il loro lavoro e l'Ufficio Demanio di Taranto è fermo. Una città come Taranto non si può permettere, con duecento chilometri di costa, solo nella mitilicoltura ha centocinquanta concessioni, tra rinnovo, nuove concessioni... Quindi una città come Taranto non si può permettere... Quindi chiediamo un Ufficio strutturato bene e organizzato per dare la possibilità alle persone... sennò qui si parla sempre di abusivismo, però ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Questo è un altro punto importante da prendere in considerazione.

Terzo: creare anche la lottizzazione del mare. Per il Mar Piccolo, il progetto rilasciato dall'ex Commissario straordinario Corbelli è uno strumento importante per il rilascio delle concessioni; solo che si deve creare - come dicevo prima - una struttura, se vogliamo davvero rilanciare la mitilicoltura. Se poi siamo qui a fare le finte o a dire due parole... io avevo i capelli neri quando ho iniziato a dire queste cose, ora ho fatto i capelli bianchi, forse qualcuno di noi aveva i capelli lunghi.

Quindi, ragazzi, è un momento storico questo, noi mitilicoltori ve lo chiediamo col cuore in mano. Un mare pulito porta benessere alla città, porta benessere a tutti noi, quindi spingiamo su questo.

La mitilicoltura è l'identità del Tarantino e non ci possiamo permettere di perderla, perché se continuiamo di questo passo, verrà... è un settore in via di estinzione, signor Presidente, è in via di estinzione, quindi a questi mitilicoltori, abusivi e no, li dobbiamo premiare già che ancora esistono, che producono in una città difficile un prodotto che ancora dà lustro alla nostra città.

Quindi, è importante anche spingere sul marketing della nostra città per la cozza. La cozza è l'identità del Tarantino, quindi è importantissima e noi siamo tornati trent'anni indietro, l'unica nota... anzi, le uniche due note importanti degli ultimi anni sono stati il presidio Slow Food e l'ordinanza del Sindaco Melucci per il divieto di immersione di cozze nel Mar Piccolo, che ha salvato il Mar Piccolo. Non è stato facile, perché è da anni che si lottava su questo e sono stati fatti questi due punti. Sono state le due note che hanno fatto parlare bene del nostro settore.

Quindi, bisogna programmare il nostro territorio. Se ognuno di voi parla da solo... quindi bisogna organizzare dei tavoli e portare i problemi, se davvero questo lo vogliamo; sennò solo le persone

#

#

cambiano... Se ci sono persone perbene, che davvero tengono a cuore le sorti della mitilicoltura tarantina, si può cambiare, altrimenti possiamo fare tutto quello che vogliamo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Davvero, grazie.

Luciano Carriero – Confcommercio

Signor Presidente, scusi, le posso consegnare, è un documento? Quello che ho detto è riassunto qui dentro.

Presidente Bitetti

Chiaramente, signor Carriero, è il documento di sintesi del...

(Intervento fuori microfono)

Per favore. Consigliere Abbate, per favore. Viene depositato dal rappresentante...

(Interventi fuori microfono)

Per favore, scusate... Consigliere Abbate, si accomodi. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Allora, chiedo scusa, Consigliere. Consigliere Mazzariello, sono provocazioni: noi dobbiamo lavorare? E lavoriamo!

(Interventi fuori microfono)

Viene depositato il documento in riferimento alla relazione fatta, la teniamo agli atti, tanto è verbalizzato l'intervento.

(Intervento fuori microfono)

Al momento ci sono tutti.

(Interventi fuori microfono)

Al momento ci sono.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, però un attimo... No, no, chiedo scusa. Sono usciti per... No, no, Consigliere Mazzariello.

(Intervento fuori microfono)

No, no, per favore, Consigliere Mazzariello, stanno qua e noi vogliamo affrontare insieme a loro il problema. Consigliere Tribbia, stanno qua e vogliono affrontare... Possiamo, per favore, dare avvio al dibattito?

Io ho dei Consiglieri che si sono iscritti ad intervenire, che sono Liviano, Odone, Stellato e Lonoce.

Bene, quindi io do la parola al Consigliere Liviano per il suo intervento.

Consigliere Liviano

#

#

Grazie, Presidente. Ora la cosa più semplice che potrebbe fare la maggioranza è votarsi il proprio documento, lo approverebbe, potrebbe dire ai giornali che ha approvato il proprio documento, ma di fatto sarebbe una sconfitta per tutti. È una sconfitta per tutti! Cioè, noi abbiamo l'obiettivo di evitare protagonismi o abbiamo l'obiettivo di provare insieme a fornire risposte attendibili alle aspettative di persone che portano il pane a casa?

A me pare che, al di là dell'imbarazzante atteggiamento che tutti abbiamo assunto in questa giornata - e lo dico con profondo rispetto verso le dinamiche politiche, cioè io conosco bene la politica, conosco le dinamiche e so bene che c'è il gioco delle parti, non mi scandalizza il gioco delle parti - però, siccome so bene anche che tutti noi siamo animati dal buonsenso, allora mi pare di poter dire - Presidente, e per questo le faccio questa proposta - che io interromperei qui questo Consiglio Comunale. Io chiedo di sospendere il Consiglio Comunale e rinviare la seduta a questo punto (*parole incomp.*) adesso ognuno di noi interverrebbe, racconterebbe le cose che già abbiamo sentito benissimo e che tutti noi sappiamo (la bonifica, l'elevata densità della presenza nel secondo seno e, quindi, la mancanza di ossigeno e la moria), questo lo abbiamo capito tutti. Ora si tratta di trovare una risposta credibile alle aspettative di queste persone. Mi permetto di chiedere, Presidente, proprio (*parole incomp.*).

Ripeto: la cosa più semplice che può fare la maggioranza adesso è votarsi il proprio documento e chi potrebbe dire che ha sbagliato? Quelli sono usciti fuori e quindi la maggioranza avrebbe ragione: siamo rimasti in Aula e votiamo il nostro documento. È questo il modo di fare che vogliamo attuare o vogliamo provare a costruire un ponte di buonsenso e di compattezza all'interno di questo Consiglio Comunale, ma anche rispettando gli atteggiamenti emotivi, probabilmente dovuti ad alcune nostre scelte (*parole incomp.*)?

Io mi permetto di dire semplicemente questo: recupererei una serenità di tutti e cercherei una risposta condivisa, di comune accordo con l'Assessore Manzulli (*parole incomp.*), che possa rappresentare le aspettative e le istanze fornite dalla minoranza, ma che possa rimanere all'interno delle cose fattibili e non dei voli pindarici. Quindi, oso fare questa proposta: io interromperei qui il Consiglio, lo rimanderei a tra qualche giorno e lo farei precedere da un incontro in cui tutti proviamo a costruire un documento condiviso. Poi ci riusciremo o non ci riusciremo, questo non lo sappiamo a prescindere, ma sarebbe davvero una scelta di serietà e di onestà intellettuale. Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Liviano: io, chiaramente, raccolgo la sua proposta ma - ovviamente - non posso assolutamente decidere io di rinviare la seduta. Quindi, forse dovremmo fare una sospensione della seduta e ragionare con i capigruppo presenti.

(*Interventi fuori microfono*)

Sì, però un attimo, perché se la proposta che fa il Consigliere Liviano di sospendere la seduta viene accolta dalla Conferenza dei capigruppo, ovviamente sulle premesse fatte non c'è dibattito; se invece la Conferenza dei capigruppo dovesse decidere di continuare la seduta, sicuramente daremo il via...

(*Interventi fuori microfono*).

#

#

No, attenzione: qui c'è una proposta di fare una sospensione.

(Interventi fuori microfono)

Ma l'ha rappresentata...

(Interventi fuori microfono).

Sì, però un attimo, Consigliere Stellato, faccia pare... però faccia fare quello che...

(Intervento fuori microfono)

Premesso che gli interventi li facciamo (*parole incomp.*), il Consigliere Liviano ha motivato la sua proposta. Ha fatto la proposta: ha chiesto di poter fare un documento unitario sull'argomento.

(Intervento fuori microfono)

Qua diventa un dibattito tra me e lei! Il Consigliere Liviano ha chiesto di rinviare la seduta: bene, non è nei poteri del Presidente rinviare la seduta, tranne che per casi che prevede il Regolamento e, quindi, la cosa andrebbe decisa con i Capigruppo. Ora, io per andare sull'indicazione proposta dal Consigliere Liviano, devo chiedere la sospensione della seduta. Mi spiego? Non posso decidere io né di fare una cosa e né di fare l'altra, quindi devo chiedere di riunione una Conferenza dei capigruppo *ad hoc*.

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Stellato: siccome qua lo dice il Regolamento, non lo dico io, posso fare una Conferenza dei capigruppo.

(Intervento fuori microfono)

Ma non lo posso decidere.

(Intervento fuori microfono).

No. Noi adesso faremo una piccola pausa per capire se questa (*parole incomp.*)... è una questione procedurale. Quindi, per poter valutare la proposta del Consigliere Liviano, abbiamo bisogno di sospendere la seduta, quindi è prevista non una mozione d'ordine, un intervento pro e un intervento contro.

Consigliere Stellato

Posso parlare?

Presidente Bitetti

Può parlare, ma non...

Consigliere Stellato

Faccio una proposta: possiamo ascoltare le...?

Presidente Bitetti

Le stavo dicendo: c'è la possibilità di intervenire contro la proposta di sospensione della seduta. Prego. Il Regolamento prevede la proposta e un Consigliere contro. Prego.

#

#

Consigliere Stellato

Presidente: allora, sono contrario in questo momento alla sospensione perché non ancora abbiamo ascoltato quello che ha da dire l'ordine del giorno dei proponenti della maggioranza, l'ordine del giorno dei proponenti della minoranza e il terzo ordine del giorno. Noi non sappiamo ancora i contenuti e probabilmente chi è venuto qui ad ascoltare quello che abbiamo da proporre per risolvere i problemi. Ci rinchiudiamo di nuovo in un'altra stanza, con un'interruzione che non andrà sotto un'ora, per tornare qui che non ancora abbiamo saputo che cosa c'è scritto lì dentro, né cosa abbiamo da proporre noi ancora.

Quindi io sono contrario alla sospensione. Ascoltiamo che cosa abbiamo prodotto come proposte risolutive all'emergenza, che stanno gridando "aiuto" in tutte le salse e noi sospendiamo i lavori o addirittura diciamo a tutti quanti loro: "Abbiamo scherzato oggi, ci vediamo fra qualche giorno, non sappiamo nemmeno quando". Quindi io vi prego di...

Presidente Bitetti

La Conferenza dei capigruppo è per l'interlocuzione con i capigruppo.

Consigliere Stellato

La Conferenza dei capigruppo adesso non è titolata a sospendere i lavori. La sospensione dei lavori la fa lei o per emergenza oppure la mette ai voti e chiede di sospendere i lavori.

Presidente Bitetti

Bene. Siccome stiamo facendo confusione, per poter valutare la proposta del Consigliere Liviano, dobbiamo fare una Conferenza dei capigruppo *ad horas*, e per fare la Conferenza dei capigruppo *ad horas* dobbiamo sospendere la seduta. Non rinviare, sospendere. Poi la Conferenza dei capigruppo valuterà se accogliere la proposta del Consigliere Liviano o meno.

Lei ha fatto una proposta contraria. Io metto in votazione la proposta di sospensione per fare una Conferenza dei capigruppo *ad horas* ai fini di decidere sulla proposta del Consigliere Liviano. Quindi, chiedo al Consigliere Mignolo se per favore può tornare... oppure vota di là? Come vuole, può votare pure di là. Per alzata di mano, chi è a favore della sospensione della seduta?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto, che viene respinta avendo riportato n. 3 voti favorevoli (Consiglieri Odone, Liviano e Bitetti), n. contrari, 0 astenuti su n. Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Bitetti

33/46#

*Servizio di stenotipia a cura della
Società Cooperativa "Nuovi Orizzonti" #*

#

#

Quindi la proposta del Consigliere Liviano è bocciata e procediamo con i lavori.
Do la parola al Consigliere Odone che si è iscritto ad intervenire.

Consigliere Odone

Grazie Presidente, grazie Assessori.

Vicesindaco, rappresentanti delle associazioni sindacali, anche io in altre sedi ho avuto degli incontri con alcuni di loro. Siccome prima abbiamo sentito probabilmente una giustificata o meno lamentela di una mancata presa di posizione delle forze politiche locali in merito al tema, vorrei un attimino dissentire da questa posizione che è stata espressa da qualcuno, perché credo che l'Amministrazione comunale in persona del Vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive abbia fatto tanti passaggi, tanti incontri con le associazioni della mitilicoltura, ed in particolare vorrei fare anche, Presidente, un'operazione di verità, anche in riferimento un po' agli atteggiamenti delle forze di opposizione ed in particolare delle forze di opposizione che oggi governano il nostro Paese, perché su questo bisogna dire un attimino come sono andati i fatti, rispetto soprattutto all'emergenza clima che c'è stata e che ha visto ulteriormente aggravarsi la situazione.

Probabilmente molti non lo sanno, perché dei passaggi istituzionali del Governo centrale probabilmente molte volte sfuggono, però nel "Decreto Clima" c'è stato un emendamento... (*parole incomp.*)... Ecco, faccio un'altra premessa: io penso che questo sia uno di quei temi che nessuno debba intitolarsi, intestarsi, questo è un problema, è un tema della città, è un tema - come quello ambientale - in cui bisogna essere uniti e bisogna fare squadra tutti quanti insieme e in particolare ricordarsi che siamo prima cittadini di Taranto. "Decreto Clima", emendamento al "Decreto Clima": è stata fatta una richiesta da alcune forze politiche di opposizione, diciamo anche della mia forza politica, ma anche di altre, è stato richiesto... posso parlare, Consigliere Abbate?

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Abbate, le ho detto di tornare al posto e di chiedermelo. Non è che la puoi chiedere da fuori la verifica, Consigliere Abbate.

Consigliere Odone

Posso, Presidente?

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere.

Consigliere Odone

No, no, assolutamente, non era dipeso da nessuno.

#

#

Allora, l'emendamento al "Decreto Clima": era stato richiesto il riconoscimento dello stato di calamità, era stato chiesto il riconoscimento del danno della produzione intervenuto a seguito dell'aumento climatico, cassa integrazione straordinaria ai lavoratori del comparto. Beh, signori miei, emendamento bocciato anche dai rappresentanti locali di questa città che siedono in Senato e che oggi vengono a fare le lezioni.

Seconda cosa: l'interrogazione parlamentare ancora richiesta, depositata il 23 luglio: "Si chiede di sapere se il Governo intende intervenire per dichiarare lo stato di emergenza per calamità naturali, con conseguente riconoscimento dei danni subiti dai produttori di mitili nel Golfo di Taranto, in conseguenza dell'eccezionale ondata di caldo e (*parole incomp.*) della cassa integrazione di emergenza per i lavoratori delle imprese operanti nel territorio". 23 luglio, ancora si attende risposta da questo Governo.

Questa è la situazione! Qui nessuno si vuole intestare la mozione: "La deposito prima io, la deposito prima tu", qualcuno vuole prendere i meriti di avere riscritto all'ordine del giorno monotematico un tema così importante. Le forze politiche locali se ne stanno occupando e dal Governo sono queste le risposte o le mancate risposte che dà, signori cari.

Ancora, abbiamo sentito parlare delle bonifiche del Commissario: bene, il Governo Draghi ha pensato bene di annullare la struttura di missione che era stata messa a disposizione da Investitalia a sostegno del Commissario, quindi le risorse e sappiamo com'è andata a finire.

Mi avvio alla conclusione, però era necessario fare questa opera di verità, Presidente, perché qui le forze di opposizione che oggi siedono al Governo e che siedono in questo Consiglio Comunale predicano bene ma poi razzolano male, e su questo noi non ci stiamo. Noi siamo per lavorare tutti insieme, per risolvere un problema importantissimo, strategico. Noi consideriamo... questa Amministrazione considera strategico il comparto della mitilicoltura perché crediamo tutti quanti in una riconversione economica di questa città, che sposi delle economie complementari, quindi figuriamoci se non dare risalto alla mitilicoltura.

Io insisto nel dire che l'Assessore Manzulli ha fatto un grande lavoro in questo senso, perché ho partecipato io a tanti incontri. Quindi l'Amministrazione è presente, però devono essere anche presenti tutte le forze politiche che oggi sono anche al Governo e che oggi vengono a farci lezione. Questo noi non lo possiamo consentire.

Quindi concludo, Presidente: noi come Movimento 5 Stelle, ovviamente, sosterremo la mozione presentata dalla maggioranza e invitiamo anche in questa mozione a sostenere strategicamente il comparto della mitilicoltura, anche sollecitando il Governo con queste richieste che sono state depositate anche in Parlamento, in Senato dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

#

#

Grazie, Presidente. Provo ad essere sintetico.

Volevo ringraziare prima di tutto chi ci ha permesso oggi di discutere di questa crisi emergenziale che, devo dire, non riguarda – ma soprattutto lo è – il settore della mitilicoltura, ma anche quello della maricoltura in generale. Però devo sicuramente dispiacermi del fatto che, comunque, avrei voluto anche loro qui ad ascoltare, anche perché tra chi ha abbandonato l’Aula c’è chi può dare risposte alle domande che pongono le categorie, in particolare quando ci chiedono di fare intervenire, di mettere soldi sulle bonifiche. Lì il Governo lo può fare, qualsiasi Parlamentare della Lega e di Forza Italia, di Fratelli d’Italia, direttamente collegato per ragioni politiche e partitiche ai nostri amici che ora sono fuori dal Consiglio, potrebbe darci una mano con un emendamento in manovra che tra qualche mese arriverà ai rami del Parlamento.

Le categorie, Presidente, si rivolgono alle Istituzioni, in parte chiedono il dissequestro di alcune aree, 4.000 metri quadri di superficie acquea; si rivolgono alla Regione, chiedendo di rivedere l’ordinanza regionale e sostenere il comparto, soprattutto in un momento di crisi come questo, magari chiedendo aumenti di quelle risorse inizialmente portate da 200 a 300.000, ma sicuramente sappiamo che ci sarà un intervento in tal senso. Poi chiedono al Comune delle risposte.

Quando prima Luciano Carriero è intervenuto e ha detto: “Io avevo i capelli bianchi”, mi ricordo che in questo Consiglio, Gianni, avevamo i pantaloncini corti invece, tanti anni fa, quindi devo anche dire che la questione non è appannaggio soltanto di colpe riferibili a questa Amministrazione comunale, anche se io non sono parte integrante di questa maggioranza, ma viene da lontano. Viene da lontano per una questione che merita di essere regolamentata.

Voi che cosa chiedete, in buona sostanza?

Ci chiedete di fare presto, di considerare che la cozza tarantina è storia e tratto identitario della nostra città e ci dite: “Aprite gli occhi perché, probabilmente, se fatta bene, potrebbe anche dare produttività e sviluppo al nostro territorio”. È lì che pongo l’attenzione verso l’Amministrazione comunale.

Io ho letto tutti gli ordini del giorno: si parla di convocazione di tavoli, ai tavoli sapete che spesso non si decide, si discute; si parla di approvazione di strumenti amministrativi previsti per Legge. Quindi il Comune cosa può fare in questa situazione?

Può fare una cosa: dare, assegnare dei fondi, perché di quello dobbiamo parlare, perché sennò se noi qui sosteniamo - nella chiusura dell’ordine del giorno - il comparto della mitilicoltura, loro se ne vanno di qua senza una risposta al loro grido d’aiuto.

Come lo possiamo fare?

E qui vado alla Giunta in modo che, insieme al Sindaco, si impegni, lo presentiamo con un emendamento con la collega capogruppo Casula. Un emendamento che, modificando l’ordine del giorno presentato dal collega Castronovi ed altri - come primo firmatario, se non erro - impegna l’Amministrazione a finanziare un progetto che affidi alla partecipata Infrataras (oggi Kyma Servizi) quell’attività di coordinamento che è emersa in tutti gli interventi che hanno rappresentato le categorie, che si occupi – Presidente - di regolamentare gli specchi d’acqua, di occuparsi dei punti di sbarco, di approvare quanto prima possibile il Piano delle Coste, che sia interfaccia tra le Istituzioni. Perché la lettera che lei ha ricevuto dalla Direzione stamattina, firmata insieme all’Assessore, fa il paio con la

#

#

necessità di considerare il “Sistema mare” una questione interdisciplinare, cioè non è appannaggio di una sola Direzione Patrimonio piuttosto che della sola Direzione Attività Produttive o, ancora, della Direzione Urbanistica, perché queste Direzioni si occupano tutte della stessa cosa. Quindi occorre un’attività di coordinamento – e chiudo – affidandola con un progetto finanziato (l’impegno della nostra forza politica, del nostro gruppo consiliare c’è tutto) a partecipare con un impegno di spesa, nel prossimo Bilancio che andremo a costituire, affidando la realizzazione di un progetto, attraverso Kyma Servizi, per realizzare tutte quelle cose per brevità di intervento non continuo ad esternare e che depositeremo in emendamento, aggiungendolo a quanto di buono avete scritto nel vostro ordine del giorno. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lonoce: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lonoce

Buongiorno a tutti. Assessori, Sindaco (*parole incomp.*)...

Presidente Bitetti

Consigliere Lonoce, per favore, deve avvicinarsi al microfono.

Consigliere Lonoce

La coltivazione della cozza tarantina è oggi svolta prevalentemente da cooperative o ditte a conduzione individuale e/o familiare. Secondo i dati, non aggiornatissimi ma ufficiali, della nostra città fra il Mar Piccolo e il Mar Grande operano 37 imprese di molluschicoltura, che impiegano circa novecento addetti, occupando una superficie concessa di circa 10 chilometri quadrati.

Il caldo torrido dell’estate 2023 ha inferto un altro duro colpo alla mitilicoltura di Taranto, ma non è questa purtroppo la prima crisi del settore: da anni questo comparto è in sofferenza, eppure si tratta di un comparto importantissimo per l’economia ionica, per l’immagine del nostro territorio, per tutta la filiera della Blue Economy. Oggi affrontiamo l’emergenza caldo, è giusto tenerne conto, ma questo settore merita da parte di tutti noi un’attenzione costante. Già a fine luglio i mitilicoltori, attraverso le loro associazioni di categoria, avevano lanciato l’allarme: il caldo aveva compromesso quasi il 50% della produzione del 2023, un danno ingentissimo in termini economici, un dramma per tante imprese, per tanti addetti, per tante famiglie.

A seguito di questa emergenza, la Regione Puglia, raccogliendo gli allarmi della categoria e le sollecitazioni delle forze politiche di maggioranza e opposizione, lo scorso 8 agosto ha attivato un bando regionale che assegna sostegni economici al settore produttivo della mitilicoltura. È stata prevista una

#

#

dotazione finanziaria di 300.000 euro per le imprese di molluschicoltura, titolari di superfici in concessione per la coltivazione dei mitili. I produttori, in sostanza, possono chiedere un contributo rinveniente dal Fondo di solidarietà per il settore della pesca e dalla mitilicoltura per la Regione Puglia, che ha messo a disposizione per andare incontro alle difficoltà del settore. È sicuramente una prima e positiva risposta, di cui ringraziamo l'Assessore regionale Donato Pentassuglia, ma temiamo che non sarà sufficiente ad attutire gli effetti della crisi.

Crediamo che dobbiamo chiedere al Governo, come ha fatto il Governatore Zaia in Veneto per la produzione di vongole distrutta dal granchio blu, lo stato di emergenza. In ogni caso, quello a cui tutti dovremmo traguardare è fare di questo dibattito non solo un momento di confronto, sempre utile se condotto su basi concrete e costruttive, ma soprattutto un momento che segni l'avvio di una nuova attenzione verso la mitilicoltura tarantina. Un'attenzione non più dettata e limitata a fattori emergenziali, come possono essere il caldo o le questioni ambientali, ma un'attenzione che diventi costante e strutturale per un settore che a pieno titolo rientra nel programma di rigenerazione e rilancio economico, sociale e culturale dell'Amministrazione Melucci.

Un tavolo permanente, una Commissione specifica, la richiesta di incontri mirati: le strade percorribili sono diverse, la scelta è politica e la nostra è quella di dimostrare concretamente la dovuta attenzione alle legittime istanze dei mitilicoltori.

Questa è la dichiarazione da parte del Gruppo del Partito Democratico. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lonoce.

Mi sono iscritto a parlare io, poi il Consigliere De Martino, poi l'Assessore. Non ci sono altri interventi.

Il tema della mitilicoltura, per come abbiamo provato a sintetizzare nei nostri interventi, ma anche per le nostre frequentazioni che ci portano spesso ad esprimerci sul comparto in termini di valenza dal punto di vista storico, culturale, identitario sulla cozza tarantina - personalmente l'ho trovata in vendita in Francia, in uno dei Paesi d'Europa dove i frutti di mare vengono venduti in base all'eccellenza... In Francia ho trovato ostriche, ho trovato la cozza tarantina e ho trovato tanti altri frutti di mare considerati i migliori del Mondo, quindi questo ci dà la certezza di quello che è il peso che la cozza tarantina che può ricoprire nel mercato non solo locale, non solo nazionale, non solo europeo, ma può andare anche oltre. Purtroppo è un settore, per le cose dette, che è stato colpito, che ha ricevuto dei rallentamenti, delle difficoltà molto spesso legate a dinamiche - qualcuno ha fatto riferimento ad un processo, qualcuno ha fatto riferimento a sequestri da parte di Organismi giudiziari - che fanno sì che ci siano dei rallentamenti.

Ora, è evidente che il comparto lancia un grido di dolore ed è evidente che coloro che sono qui stanno ad ascoltarlo. Avete sollevato alcuni temi, tipo quello della maglia produttiva e ora le cose probabilmente le dirà meglio di me il Vicesindaco, ma è una maglia produttiva che nasce in tempi non sospetti perché si dava per scontato che quella bonifica fosse fatta di lì a poco, quindi fosse concreta e poi si ragiona

#

#

sulla maglia produttiva dando per scontato la bonifica del Mar Piccolo e di altre dinamiche del Mar Piccolo.

Poi c'è la questione degli abusivi, un tema - mi rendo conto - molto delicato, molto sensibile, perché a volte gli abusivi non riescono a trovare il giusto canale di comunicazione previsto dalla Legge, ma anche qui so che avete anche avviato un tavolo di confronto affinché gli stessi possano essere regolarizzati.

Poi c'è la questione delle aree sequestrate nel primo seno – anche qui il Vicesindaco sarà più puntuale – e l'Amministrazione ha già avanzato delle richieste di svincolo, di sblocco, di dissequestro di quelle aree proprio finalizzato al rilascio del settore.

Poi siamo in attesa di questo studio fatto dal CNR, richiesto dall'ARPA e da altri Istituti importanti, che stanno provando a capire se la cozza tarantina, messa in un'area apposita, si possa decontaminare in un arco di tempo che va dai 30 ai 45 giorni, dato fondamentale per poter rivedere le prescrizioni previste dalle Ordinanze della Regione Puglia legate alla famosa storia del 28 febbraio, piuttosto che alle dimensioni del mitile, che non deve essere superiore ai 3 centimetri.

Ma non solo: l'Amministrazione tarantina vuole affrontare il tema e la proposta fatta dalle associazioni di categoria in riferimento - signori, c'è una canzone, non conosco il significato, ma c'era una canzone - alla proposta di individuare delle aree di stoccaggio e, per quanto dicevo prima, di decontaminazione da individuare con la A.S.L., Organo preposto a fare determinate cose; potrebbe anche essere un'iniziativa che può fare, laddove si dovessero reperire i fondi, l'Amministrazione comunale, provando a mettere la stessa a reddito.

Poi ci sono temi che purtroppo non riguardano l'Ente e, così per come rappresentato da chi mi ha preceduto, ci sono tematiche che riguardano la competenza regionale, perché la Regione si attiene alla normativa nazionale, quella famosa procedura del *de minimis*. So che anche qui l'Amministrazione comunale si è adoperata affinché si possa trovare un punto di mediazione e un momento di incontro per favorire la distribuzione di questi sostegni al reddito delle numerose famiglie tarantine che vivono grazie alla mitilicoltura.

Poi c'è la questione governativa. Anche qui il Consigliere Odone lo ha rappresentato bene: ci sono dei decreti attuativi in base alla norma che consentono di andare in una direzione piuttosto che in un'altra e, quindi, così come la Regione Puglia può fare, laddove dovesse accettare la nostra proposta di staccare dal Piano delle Coste il tema degli specchi d'acqua (*parole incomp.*) da destinare alla mitilicoltura, anche qui il Governo dovrà individuare dei percorsi facilitatori per affrontare le problematiche del comparto e, mi permetto di dire, anche individuare con gli addetti ai lavori le risorse necessarie da mettere a disposizione dello sviluppo di questo importante settore dell'economia tarantina che – voglio ricordare a me stesso - anche per quello che diceva il signor D'Andria prima, è un percorso ecosostenibile che va nella direzione della risorsa mare indice di sviluppo di un'attività che si può svolgere nel mare che circonda Taranto.

Chiudo dicendo che solo l'unità di intenti può portare a raggiungere determinati obiettivi e, probabilmente, con un Tavolo tecnico che metta intorno l'Amministrazione, magari il Commissario prefettizio, chi c'è oggi o chi sarà nominato al suo posto dal Governo centrale - perché sappiamo che il

#

#

Prefetto a breve lascerà il nostro territorio, adesso non so se verrà il Commissario o meno, immagino che (*parole incomp.*) però questa è una decisione che dovrà prendere il Governo centrale - ovviamente il nostro obiettivo - ora mi permetto di dire - di chi è restato in Aula e immagino anche di qualche altro Consigliere comunale, è quello di darvi risposte concrete, perché crediamo assolutamente che questo settore quanto prima possa recuperare il tempo perso, ma dobbiamo necessariamente combattere più di quanto voi rappresentate, perché si rischia di far scomparire la categoria. Quindi, come hanno detto in più persone, occorre un sostegno a una categoria che sta rischiando di scomparire.

Su questo mi rifaccio all'ordine del giorno, probabilmente poi rivedremo anche sulla scorta del dibattito che è emerso dal Consiglio per provare, sulla scorta della relazione che farà adesso il Vicesindaco, a migliorare il documento e, lì dove possibile, dare maggiori e migliori risposte (*parole incomp.*). Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente. Signor Vicesindaco, Assessori e grazie anche ai coraggiosi rappresentanti delle categorie che sono rimasti responsabilmente in quest'Aula. Non mi addentrerò nelle tematiche di carattere economico e strutturale del comparto, farò una riflessione che ha soprattutto un valore e una valenza di carattere etico: constato, vorrei dire constatiamo che il clima e soprattutto il *parterre* del Consiglio Comunale oggi non faccia obiettivamente da buona cornice ad una discussione che avrebbe richiesto la partecipazione attiva di tutti i gruppi consiliari. Invece è stata girata- come si dice volgarmente - "in politica" di tipo divisivo e, quindi, si è snaturata un'occasione istituzionale che invece avrebbe dovuto registrare il massimo di convergenza, proprio per dare più forza e più prospettive agli impegni già assunti e che potrà ancora prendere l'Amministrazione a sostegno di questo comparto.

Noi siamo rimasti in Aula. Perché siamo rimasti in Aula?

Perché è prevalso in noi il senso di responsabilità, perché al di là delle schermaglie su aspetti procedurali - oggi si è consumata una sceneggiata di tipo tattico, non sostanziale ma tattico - noi crediamo che i mitilicoltori di Taranto, i nostri concittadini non possono essere lasciati soli con la sofferenza economica e strutturale che, purtroppo, da tanto tempo presenta questo comparto. Quindi, non è una (*parole incomp.*) consiliare, non è una seduta consiliare procedurale, è una seduta di Consiglio Comunale dove possono essere approvati con piena efficacia dei provvedimenti. E noi oggi auspichiamo che sia approvato un documento strategico, un documento che delinei in modo chiaro e concreto le vie di uscita da questo stato di crisi. Però non basta solo far passare il documento che tra poco sarà illustrato, credo che soprattutto occorra una ripresa di consapevolezza, di intima consapevolezza che va recuperata la coesione. Le questioni di chi ha problemi con il lavoro, con la redditività, con il sostentamento delle proprie famiglie non può essere appannaggio dell'uno o dell'altro, quindi dobbiamo compiere anche noi uno sforzo migliorativo affinché, ripeto, sulle questioni che riguardano il lavoro non si segnino ulteriori divisioni laceranti, perché significa che non avremmo fatto molto, ma soprattutto non avrebbero fatto un passo avanti i lavoratori interessati.

#

#

Uniti forse ce la possiamo fare, perché le difficoltà sono veramente tante e alcune sono anche piuttosto complicate, ma sparpagliarsi con la tentazione di aggiudicarsi il vantaggio politico della primogenitura non va assolutamente bene.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere.

Non ho altri Consiglieri iscritti ad intervenire. Darei la parola al Vicesindaco.

Assessore Manzulli

Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, Segretario, colleghi e Consiglieri tutti, di maggioranza e opposizione.

Il tema che trattiamo in questa seduta è un tema molto complesso. E' assolutamente arrivato questo grido di dolore delle associazioni di categoria, dei singoli mitilicoltori, quelli regolari, quelli abusivi, perché coinvolge un po' l'intera cittadinanza. È un tema molto molto articolato, che affrontiamo seriamente ormai da qualche anno.

Dobbiamo dire che tutti gli attori della politica comunale, regionale, nazionale coinvolti e non in maniera "spot", come spesso può accedere... richiede una continuità e un'attenzione al quanto particolare. Il problema che è stato affrontato in maniera seria, visto che è una crisi che colpisce il settore da ormai tanti anni, forse dal 2008, con il 2012 che vede sancita in maniera importante e significativa l'inquinamento del Mar Piccolo, che vede coinvolte molte famiglie, come diceva il Consigliere Lonoce e tutto un indotto che c'è dietro.

È un tema che abbiamo affrontato seriamente dal primo giorno di mandato, che abbiamo compreso attraverso l'ascolto dei tanti operatori, che andava valorizzato, perché era un settore che era stato negli ultimi vent'anni completamente abbandonato, a parte qualche dichiarazione (*parole incomp.*) del momento da parte di tanti politici nazionali, comunali e regionali, ma che soprattutto era sopravvivere all'interno di una criticità che non è gestibile da una sola Amministrazione, non è gestibile da un Ente locale, come può essere il Comune, probabilmente non è gestibile neanche a livello regionale ma, che come si diceva prima, richiede il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali. E ben venga, insomma, (*parole incomp.*) perché bisogna porre con forza il Governo attuale, come è stato fatto con i precedenti, dai quali non abbiamo avuto risposte neanche dai Governi amici... (*parole incomp.*)

...cominciare a dare un valore maggiore, piuttosto che svendere quello che era il miglior prodotto esistente al Mondo per qualità organolettiche e per qualità anche da un punto di vista della salubrità, della salute e del benessere non solo economico delle famiglie, ma anche dei cittadini. E abbiamo ragionato sul dare un valore anche dal punto di vista del marketing, quindi abbiamo attivato le procedure e abbiamo ottenuto il riconoscimento di imprese di Slow Food che, al di là di quello che scrivono nelle loro mozioni le opposizioni, ha portato un gran risultato, testimoni lo sono gli stessi produttori, lo stesso Luciano Carriero - che non so se è presente - ha esaurito tutto il suo prodotto trasformato in occasione di Slow Fish a Genova e in tante altre occasioni in cui abbiamo presentato le nostre eccellenze.

#

#

Ma veniamo anche ai temi che sono stati evidenziati da Palumbo, da Bisignano, da Carriero, insomma da tutti gli addetti al settore. Un'area nel Mar Grande. Un'area nel Mar Grande, per amore della verità, noi l'abbiamo anche istituita, l'abbiamo fatta nel 2021, abbiamo messo a disposizione circa due ettari di mare perché si potesse decontaminare il prodotto, perché si potesse combattere l'emergenza dell'aumento delle temperature. Il risultato è stato che due operatori hanno avuto la forza di spostare i loro prodotti in Mar Grande, dove sicuramente la temperatura delle acque era diversa da quella che viviamo ormai da tanti anni nel nostro Mar Piccolo. Perché?

Perché comunque comporta un aumento dei costi, perché da questo punto di vista non ci sono grandi aiuti per la mitilicoltura. Nell'elenco delle attività che possono avere un aiuto da questo punto di vista in Unione europea non è presente la mitilicoltura. Quello che noi chiediamo anche a Regione è di fare pressione sulla Commissione europea per inserirla.

Sulle concessioni demaniali (*parole incomp.*). Le concessioni demaniali hanno una burocrazia troppo complessa; molti dei nostri produttori hanno delle criticità legate a quella che è la loro regolarità dei documenti contributivi, dei loro DURC, le assunzioni e di questo purtroppo non possiamo occuparci noi, questo (*parole incomp.*) in deroga. Su questo avrei voluto chiedere agli amici dell'opposizione quanto possano aiutarci col Governo, una deroga di questo tipo la può fare soltanto il Governo, non la Regione, possiamo inserirla in un Regolamento ma non ha valore di legge.

La maglia produttiva. Sulla maglia produttiva - c'è qui Mario Imperatrice - abbiamo fatto tanti incontri, abbiamo cambiato tre volte la maglia produttiva in base alle esigenze, ma le emergenze sono continue e oggi ci troviamo a dover ridiscutere per cambiare la maglia produttiva. Una maglia produttiva approvata in Giunta e nel Piano delle Coste - che è stato già approvato in Giunta - e sta sbrigando un *iter* lungo, che prevede un'approvazione anche da parte della Regione, con i quali ci siamo scontrati più volte, anche in base a quella che era una deperimetrazione rispetto alle (*parole incomp.*), rispetto a quelle che sono le necessarie bonifiche in Mar Piccolo. Ma lascerò per ultimo il tema delle bonifiche.

Oggi ci troviamo nella condizione che quello che chiederemo alla Regione è la possibilità di stralciare la maglia produttiva dal Piano delle Coste in modo tale da poter procedere in maniera alternativa, e per questo proprio con la Kyma Servizi e con Mario Imperatrice stiamo anche lavorando. Abbiamo ascoltato più volte le categorie, la maglia produttiva è stata definita insieme a loro, come diceva Bisignano, dapprima con Vera Corbelli, successivamente con l'Ufficio Demanio. L'Ufficio Demanio è stato completamente a disposizione; anche la Capitaneria di Porto è stata a disposizione per accompagnare soprattutto gli irregolari verso il percorso di legalità. Anche lì poi, oltre a fare comunicati stampa, Consigli comunali monotematici, mancano i fatti: ho visto scarsa partecipazione da questo punto di vista, ma, nonostante questo, andiamo avanti.

La misura della Regione è una misura insufficiente rispetto a quella che è la crisi, abbiamo segnalato tutte le parti politiche del territorio alla Regione. Su questo, con il Presidente della Commissione Attività Produttive, siamo stati anche la settimana scorsa dal nostro referente regionale, che ci ha garantito che inserirà nella nuova FEAMPA - come si chiama adesso - delle misure specifiche a sostegno della mitilicoltura tarantina. Stiamo parlando di cinque milioni di euro, non sono risorse banali da trovare.

#

#

Sicuramente non è un bando utile ai nostri produttori. Il bando in regime *de minimis* - mastico un minimo questi argomenti – avendo almeno i dieci più grossi mitilicoltori che abbiamo noi superato già, in tempo di Covid, il limite dei 30.000 euro di sostegno ricevuto non potranno partecipare, quindi è una misura che non serve a nulla da questo punto di vista.

Infine, affrontiamo il tema delle bonifiche. Le bonifiche, come voi sapete, non sono di competenza dell'Amministrazione comunale, sono di competenza governativa. È stata fatta una ricerca, abbiamo chiesto, proprio insieme agli amici Mimmo Bisignano, Emilio Palumbo, anche al Governo Draghi di poter nominare il Sindaco Commissario straordinario per le bonifiche, esattamente come è stato fatto a Napoli, dove il Sindaco di Napoli è anche Commissario per le bonifiche. Perché?

Perché noi dividevamo i 1.274 fascicoli del Commissario Corbelli, perché ritenevamo utile quell'azione proprio per la salvaguardia dei due seni del Mar Piccolo e per poter favorire lo sviluppo delle attività alternative oltre l'acciaieria, che noi crediamo possa anche convivere, ma un'acciaieria sana ovviamente, con forni elettrici, e che possa andare verso un'ambientalizzazione. In queste condizioni diventa tutto molto complicato.

Su questo, insomma, vedremo chi sarà il nuovo Commissario e per l'unica azione di bonifica, che è quella che citava Bisignano, siamo andati io con il funzionario (*parole incomp.*) insieme alle associazioni sindacali e alle associazioni di categoria a chiedere al Prefetto, a mettere a disposizione del Commissario, del Prefetto la nostra struttura tecnica. Tant'è vero che l'indicazione di bonifica per il valore di 3.600.000 euro che è stata fatta nel primo seno del Mar Piccolo viene fatta con i nostri tecnici, con il prelievo degli ingombranti che erano stati scaricati nel Mar Piccolo. Fatta questa azione, non ce ne sono state altre.

Abbiamo avviato un'azione di ricerca con i nostri produttori, quella che citava Emilio Palumbo. Il progetto *Ionian* ha dato un risultato straordinario: ci fa comprendere che minore quantità e maggiore qualità del prodotto non ci porta ad una perdita economica, mantiene il peso del nostro prodotto come l'attuale produzione aumentando la qualità; ci permette il riconoscimento del marchio "Acquacoltura sostenibile" che citava Emilio Palumbo, ci permette di aumentare la vendita del prodotto. Con le sperimentazioni che abbiamo portato avanti, abbiamo portato la vendita del prodotto a circa due euro al chilo da quaranta centesimi, a cui lo vendevano i nostri produttori, chiaramente quelli che hanno aderito al disciplinare di Slow Food.

Un'ulteriore azione che ha fatto l'Amministrazione comunale per contrastare una norma governativa: i canoni concessori sono passati da circa 300 euro, che pagavano i produttori, a circa 3.000 euro, la strada che abbiamo trovato, come Amministrazione, è quella dell'unificazione delle concessioni, anche (*parole incomp.*) ...abbiamo permesso ai nostri produttori di unificare le concessioni, di ripartirsi l'area all'interno di un'unica concessione per poter tornare a pagare una cifra che potesse essere congrua rispetto a quelle che sono le loro entrate.

Infine, volevo ricitare il Progetto *Ionian*. Il progetto *Ionian* dimostra che minore quantità e maggiore qualità ci danno risultati migliori dal punto di vista dello sviluppo economico del territorio, ma dimostra anche un'altra cosa: abbiamo bisogno delle infrastrutture. Si parlava prima di punti di sbarco, di punti di tracciabilità: nella complessità di questo sistema, dovuto anche e per fortuna al lavoro del Consigliere Liviano con l'istituzione del Parco Regionale del Mar Piccolo, chiaramente voi comprendete che

#

#

realizzare un'infrastruttura nuova, moderna, al servizio di una professione così importante crea anche un processo burocratico molto più complesso rispetto ad altri che non hanno determinati vincoli. Quindi su questo c'è da lavorare tanto, tant'è vero che abbiamo presentato e abbiamo avuto già l'approvazione tecnica – e di questo ringrazio i vari dirigenti che si sono susseguiti alla struttura di coordinamento – un progetto, che è il SIAB, che prevede proprio la realizzazione, perché pezze a colori in questo comparto non se ne possono mettere più.

I punti in cui i nostri produttori vanno a lavorare sono tutti punti abusivi, fatti di (*parole incomp.*) che devono prevedere comunque anche modifica, sulla quale la Capitaneria di Porto è già intervenuta più volte e che richiederà investimenti di milioni di euro. Noi abbiamo approvato e abbiamo avuto l'approvazione tecnica della società incaricata dalla Commissione europea per portare avanti il progetto.

Volevo chiedere ai nostri amici dell'opposizione se possono darci una mano con il Ministro Fitto a sbloccare anche queste risorse, a capire quali sono le regole del gioco, a stabilire insieme alla Regione Puglia e insieme all'Agenzia di Coesione le regole per cui noi possiamo prendere questi fondi. L'idea di fare il Tavolo del CIS, che è fermo da un anno. Su questo a volte, spesso si fa una grande propaganda, ma non c'è nessuno che poi ci aiuta ad operare in questo senso.

Quindi, come potete vedere, le azioni dell'Amministrazione sono davvero tante e anche di carattere economico, ad esempio (*parole incomp.*) delle concessioni sono tante. Quindi l'invito che faccio a tutti gli amici della maggioranza, ma anche all'opposizione - che purtroppo non è in Aula - è quello che, probabilmente, dover lavorare tutti insieme, andare insieme ai nostri produttori anche a Roma a tentare di far riaprire determinati tavoli e darci l'okay per progetti già presentati e che sono già lì ma che risolverebbero definitivamente il problema della mitilicoltura tarantina. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Non ho altri interventi, quindi proporrei al Consiglio...

Ci stavamo confrontando con il Segretario Generale, qui abbiamo gli amici delle associazioni che hanno seguito i lavori, forse sarebbe utile anche lavorare insieme, quindi abbiamo un ordine del giorno che dobbiamo rivedere. Tra l'altro è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Liviano e Casula...

(Intervento fuori microfono)

...Stellato - chiedo scusa - Consigliere Stellato e Casula, rettifico per la stenotipia.

Quindi farei una pausa veloce per rivedere il documento, rielaborarlo e quindi poi, anche sulla scorta della relazione fatta dal Vicesindaco, apportiamo le modifiche che si rendono necessarie e poi andiamo in votazione su un testo condiviso.

Metto in votazione la sospensione della seduta per pochi minuti. Chi è a favore, alzi la mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti.

#

#

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi alle ore 12:51 e riprendono alle ore 13:28.

Presidente Bitetti

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Essendo, provvisoriamente, in aula n. 17 Consiglieri su n. 31, la seduta viene dichiarata valida.

Presidente Bitetti

Con 17 presenti, la seduta può riprendere.

Dopo la fase di sospensione approvata dal Consiglio, si è interloquito con le rappresentanze sindacali presenti in Aula e sono stati trattati alcuni argomenti. L'ordine del giorno depositato è stato rimodulato nella forma nella parte... poi, successivamente, all'ultimo capoverso del "Considerato che", dopo il capoverso "La problematica vada affrontata con il coinvolgimento del Governo e della Regione", si è aggiunto: "...sia utile e indispensabile un Tavolo tecnico operativo che affronti le diverse problematiche e proponga le soluzioni ai soggetti competenti, tenuto conto della relazione del Vicesindaco; appare opportuno valutare la possibilità di affidare le attività accessorie del comparto alle risorse umane delle società partecipate, prevedendo eventuali fondi da assegnare dal Bilancio; quanto premesso..." e tutto continua per com'era.

Chiaramente, l'emendamento presentato dal Consigliere del Gruppo di "Italia Viva" viene introdotto come contenuto in questo testo.

Chiedo se ci sono interventi sul punto.

No, quindi è chiusa la fase del dibattito.

Apriamo le fasi per dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

No. È chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Pongo in dichiarazione l'ordine del giorno: "Crisi del comparto della mitilicoltura" con le modifiche precedentemente comunicate.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto, che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

#

#

Presidente Bitetti

Passiamo ai due punti successivi. Primo punto è la mozione presentata dai Consiglieri Battista e Abbate, il secondo punto presentato dai Consiglieri Cosa e altri.

Non essendoci in Aula i proponenti, così per come prevede il Regolamento, non possono trattare gli stessi.

Ciò detto, non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 13:35.

Buona continuazione di giornata a tutti.

#